ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 10 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5803

Esercitazioni dell'anno XVI: gli azzurri all'attacco

Il Duce marcia con le truppe

Fuoco celere con un mortaio d'assalto - Entusiasmo delle popolazioni intorno al Capo - Alto grado di addestramento di tutte le unità impegnate

ROMA, 9

Stamane ha avuto regolare svolgimento il secondo episodio delle grandi esercitazioni sperimentali in corso nella Marsica consistente nell'attacco delle divisioni azzurre contro le posizioni dei rossi.

S. M. il Re Imperatore ha seguito le prime fasi dall'osservatorio di Oricola, si è quindi recato fra le Unità impegnate nell'azione.

Un tiratore d'eccezione

Il Duce, accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra, giunto verso le 7.30 al bivio «Cavaliere» ha marciato per un'ora con le compagnie avanzate del 1.o e 2.o battaglione dell'82.o fanteria che muovevano all'attacco protette da una densa cortina di nebbia artificiale. Ha quindi sostato per assistere allo svolgimento di un'azione violentemente sferrata con l'impiego di una poderosa massa di mortai d'assalto. Il Duce si è particolarmente interessato alle caratteristiche tecniche e d'impiego di queste armi di accompagnamento, delle quali è largamente dotata la fanteria e, sostituendosi al tiratore di un mortaio, ha personalmente sparato a fuoco celere alcuni caricatori. Successivamente si è recato a Rocca di Botte, dove ha assistito all'azione brillantemente condotta dal raggruppamento CC. NN. per la conquista di Monte S. Fabrizio.

Durante il percorso per il ritorno a Roma, ha fatto una breve sosta ad Arsoli presso il posto di comando della Divisione «Granatieri di Sardegna» dove si è intrattenuto col Gen. Rosi, comandante della Divisione che, sfortunato per un incidente automobilistico nel quale ha riportato la frattura del braccio destro, ha voluto rimanere nella zona delle esercitazioni, al comando del partito rosso.

Arsoli ha tributato al Duce una vibrante manifestazione di entusiasmo. Tutta la popolazione della zona nella quale si svolgono le esercitazioni è esultante e saluta con grida di gioia il Duce, riuscendo immediatamente a individuarlo, durante i rapidi spostamenti che Egli compie per seguire ogni dettaglio della manovra.

Il comunicato

Sulla giornata, la direzione delle esercitazioni comunica:

«Il secondo episodio delle grandi esercitazioni sperimentali dell'anno XVI si è sviluppato nella giornata di oggi nella zona fra Carsoli, Varo Romano, Arsoli e Oricola. Alle ore 7, mentre l'artiglieria azzurra effettuava il tiro di preparazione sulla posizione di resistenza rossa di Monte Torra, Varo Romano, Oricola, Monte S. Fabrizio, le fanterie dell'8.o Corpo d'Armata azzurra, si sono mosse dalla base di partenza per l'attacco, avanzando sotto l'arco delle traiettorie delle artiglierie. La Divisione «Cacciatori delle Alpi» a destra, ha progredito al coperto del bosco di Oricola; la Divisione «Torino» che doveva inizialmente attraversare una zona ampiamente scoperta, ha protetto il movimento delle fanterie impiegando reparti chimici, che, mediante opportuno lancio di nubi fumogene, hanno coperto la zona con fitta nebbia; le fanterie sono così giunte ai piedi delle alture di Oricola, poco oltre, isolate dal fuoco della difesa, necessariamente dispersa su obiettivi non facilmente individuabili.

La Divisione «Cacciatori delle Alpi» è pervenuta in poco più di un'ora al margine della posizione di resistenza rossa a Nord di Riofreddo, mentre la Divisione «Torino», impiegando in massa le armi di accompagnamento, e particolarmente i carri, attaccava le posizioni nemiche sulla direttrice di Oricola. La difesa rossa, abilmente sfruttando l'organizzazione del fuoco e dei movimenti dei rincalzi, ha ostacolato e contenuto l'attacco azzurro che è andato affievolendosi verso l'imbrunire. A sera, per effetto della dura lotta, si è reso necessario lo scavalcamento delle unità azzurre impegnate con unità di riserva; tale scavalcamento si effettuerà nella notte, perchè l'attacco possa riprendere all'alba di domani.

I rossi, ritirando gli elementi delle avanstrutture della organizzazione difensiva, mantengono le posizioni di cresta. L'aviazione da osservazione dei due partiti, benchè ostacolata da dense cortine nebbiogene emesse dagli azzurri, è stata molto attiva ed ha brillantemente concorso allo sviluppo delle operazioni. L'aviazione da bombardamento del partito azzurro ha efficacemente spezzonato le posizioni occupate dai rossi. Quella del partito rosso ha contrastato l'avanzata degli azzurri con azioni di bombardamento leggero. Le unità di tutte le forze armate impegnate, hanno dato prova nella faticosa giornata di alto grado di addestramento e di intima collaborazione».

Autarchia e prezzi
Repliche all'„Economist"

ROMA, 9

In un articolo polemico con l'*Economist* di Londra la *Rivista del Lavoro* edita dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria occupandosi dei prezzi scrive fra l'altro:

«Non sono i prezzi fissi autarchici e «alti» di alcuni prodotti che costituiscono dei sacrifici per gli italiani, ma sono precisamente i prezzi bassi e fluttuanti determinati dal residuale liberalismo economico che fanno mancare produzioni e consumi in un settore vitale dell'economia nazionale.

I prezzi garantiti rimunerativi favoriscono anche gli interessi dei consumatori poichè in un primo tempo, determinano maggiori produzioni, una maggiore e più sicura occupazione, una più diffusa distribuzione di potere d'acquisto nonchè l'adeguamento ai maggiori prezzi dei salari e stipendi e in un secondo tempo, quando cioè le maggiori produzioni si saranno stabilizzate globalmente, il potere di acquisto nel Paese potrà essere aumentato anche in senso assoluto e precisamente per garantire che il quantitativo maggiore di produzione sia consumato.

Nè si deve dimenticare che i prezzi garantiti rimunerativi della produzione sono controbilanciati dal bloccamento degli affitti, del prezzo dei servizi pubblici e del controllo sui prezzi al consumo.

L'autarchia alimentare pur conseguita fin dall'inizio dell'attuale regime nel settore essenziale, in quello del grano, fu impostata come obiettivo della politica economica italiana solo dopo la campagna abissina e fu impostata precisamente in conseguenza delle esperienze durante il periodo delle sanzioni e per garantire la vita della Nazione in qualunque emergenza».

La rivista quindi conclude:

«Prescindendo dalle circostanze contingenti degli scambi internazionali l'autarchia agricola è una necessità per liberare molta valuta estera e per procurare quanto è complementare alle riserve e alle attività dell'Italia. Pare una contraddizione, ma è l'autarchia agricola che darà la possibilità all'Italia di inserirsi più vigorosamente nelle correnti internazionali degli scambi, esportando prodotti di qualità speciali, sia agricole sia industriali e prodotti che incorporano il genio inventivo dei suoi figli».

La garanzia del Governo brasiliano
per la costruzione in Italia di due navi mercantili

RIO DE JANEIRO, 9

Il Presidente della Repubblica ha autorizzato il Ministro delle Finanze a garantire la Società anonima italiana che ha assunto la costruzione di due navi occorrenti alla flotta mercantile del Lloyd Brasileiro. L'importo della garanzia è di 944 mila sterline.

20 istruttori della G. I. L. a Bucarest
ospiti dell'organizzazione della gioventù romena

BUCAREST, 9

Sono giunti a Bucarest, agli ordini di un seniore, 20 istruttori della «Gil». Il gruppo degli ufficiali è ospite di un'organizzazione locale, della «Strajatzari», che accoglie sotto le sue insegne la gioventù romena, e si tratterrà in Romania due settimane circa, visitando diversi campeggi delle organizzazioni giovanili romene. Alla stazione, gli ufficiali sono stati ricevuti molto cordialmente da un folto gruppo di dirigenti della «Strajatzari». Questa sera gli istruttori, che nel pomeriggio hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, sono stati ospiti del Ministro d'Italia, il quale ha offerto in loro onore un pranzo alla Legazione.

Ancora consensi jugoslavi
alla campagna razzista in Italia

BELGRADO, 9

La campagna per il razzismo italiano continua ad occupare un posto importante nella stampa jugoslava. I giornali hanno messo in rilievo le prime misure adottate dal Governo e la pubblicazione della nuova rivista *La difesa della razza*. Il *Vreme* pubblica oggi un articolo in cui è detto, fra l'altro, che la necessità della legge razzista si era fatta sentire in Italia già da molto tempo come conseguenza della politica coloniale. Il Fascismo applica la colonizzazione in Libia, in Etiopia e in Somalia sotto forza razzista. Mussolini ha concepito un grandioso piano di colonizzazione ma nei possedimenti dell'Impero non desidera creare una razza mista. Il razzismo italiano si basa sul punto di vista scientifico e tiene conto del fatto che il meticcio è una manifestazione tipicamente, spiritualmente e moralmente pericolosa e in pari tempo degenerante. Nota poi che è interessante rilevare che tutti questi provvedimenti, sebbene presi già nel 1935, non sollevarono allora nessuna polemica all'estero e che il coro delle proteste si è levato soltanto in occasione della dichiarazione del Governo fascista sulla razza.

Il giornale osserva poi che la coscienza della razza in Italia è nelle tradizioni romane e non rappresenta una novità. Si potrebbe dire che lo stesso Dante era razzista e che il razzismo italiano può essere seguito nei secoli in tutti gli scrittori, gli storici e gli uomini politici.

Ostilità in Inghilterra all'immigrazione ebraica

ROMA, 9

In Inghilterra aumentano le manifestazioni di disagio per l'immigrazione ebraica che incomincia a far sentire il suo peso nelle classi elevate. Negli ambienti scientifici e medici inglesi continuano infatti le polemiche sull'opportunità o meno di ammettere in Granbretagna medici che lasciano la Germania e l'Austria.

Una forte corrente, che è appoggiata da tutta la stampa di destra, si oppone acchè tali medici vengano ad aumentare il numero considerevole dei professionisti già venuti in Inghilterra da quei Paesi negli ultimi anni.

Nella sola Università di Cambridge vi sono 42 professori, lettori e assistenti arrivati in questi ultimi anni dalla Germania e che hanno occupato i posti cui avrebbero avuto diritto professori e studenti inglesi.

L'*Evening Standard* dice che recentemente un gruppo di medici è stato ricevuto dal Ministro degli Interni sir Samuel Hoare per protestare contro il suo progetto di ammettere un certo numero di medici stranieri in Granbretagna.

L'*Evening Standard* tra l'altro scrive che «è assurdo suggerire che studenti ebrei provenienti dall'Austria e dalla Germania siano ammessi alle nostre Università. Non vi è posto per costoro nelle nostre scuole, che tra l'altro devono già limitare il numero degli studenti inglesi per mancanza di posti».

Figli di italiani residenti in Francia
partiti per le Colonie dei Fasci all'estero

PARIGI, 9

Questa sera, salutati alla stazione dall'Incaricato di affari, dal Console generale e da altre autorità della colonia, sono partiti per l'Italia con treno speciale 900 bambini e bambine appartenenti alla «Gil», che si recano alle Colonie estive dei Fasci italiani all'estero. La partenza ha dato luogo a entusiastiche manifestazioni delle famiglie dei partenti all'indirizzo dell'Italia e del Duce.

Operai magiari
inviati in Italia per conoscere Fascismo e Dopolavoro

BUDAPEST, 9

In una riunione del Consiglio della provincia di Zemplen è stato deciso di mandare tre minatori a spese della provincia in Italia per un viaggio di studio. La provincia offre così occasione agli operai ungheresi di conoscere il Fascismo ed il Dopolavoro.

L'*Esti Ujsag* esalta nell'articolo di fondo tale decisione ed osserva che gli operai ungheresi si recheranno nell'Italia del Duce per rendersi conto che il nuovo mondo dei lavoratori è stato formato da essi stessi, da quando essi si sono posti senza riserve al servizio della Nazione. «Non sarà difficile misurare la differenza tra l'antico ed il nuovo ordine sociale», conclude il giornale.

Riserva di pesca ai rivieraschi istriani

ROMA, 9

Con R. D. L. in data 11 aprile 1938-XVI n. 11083 vengono emanate modificazioni e aggiunte al T. U. delle leggi sulla pesca approvato con R. D. 8 ottobre 1931 n. 1604.

All'articolo 4 del citato T. U. è aggiunto il seguente comma: «E' data facoltà al Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello delle Comunicazioni, sentita la locale Commissione per la pesca, di stabilire, limitatamente al litorale delle Provincie ex austriache, che la pesca, su determinati tratti del litorale sino a un miglio dalla costa, sia riservata ai rivieraschi».

L'articolo 5 del detto T. U. è sostituito dal seguente: «Il Ministero per l'Agricoltura e Foreste, sentita la commissione locale per la pesca e il Comitato permanente per la pesca, ha facoltà di stabilire, anche limitatamente a determinate località, il divieto di pesca, di commercio e di trasporto di pesci e di altri animali acquatici destinati al consumo che non raggiungono determinate dimensioni.

La pesca del pesce novello allo stato vivo destinato agli allevamenti e ai ripopolamenti nonchè il commercio e il trasporto del medesimo, non possono essere esercitati se non in base a particolari autorizzazioni del Prefetto per le acque dolci e dalle Capitanerie di porto per le acque marittime, secondo le istruzioni che potranno essere impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste».

Le navi eliminate nel 1937
dal tonnellaggio mercantile mondiale

ROMA, 9

Nel 1937 sono stati eliminati dal naviglio mercantile mondiale fra navi a propulsione meccanica e velieri, 748 unità per 1.066.902 tonnellate e precisamente 707 navi a propulsione meccanica, per 1.025.584 tonnellate, e 41 velieri per tonnellate 41.318. Da queste cifre vanno esclusi i battelli inferiori alle 100 tonnellate.

Risulta quindi una sensibile riduzione in confronto del 1936, in cui furono eliminate in più 303.055 tonnellate di navi a propulsione meccanica e di tonnellate 1388 di navi a vela.

Ricerche e invenzioni
alla Mostra del minerale italiano

ROMA, 9

Un singolare ed interessante aspetto della Mostra del minerale italiano, che si va ordinando al Circo Massimo e sarà inaugurata il 18 novembre prossimo, è costituito dal reparto ricerche e invenzioni. In una delle sezioni del reparto figureranno apparecchi e sistemi italiani di perforazione, gli stessi che hanno permesso di scavare le celeberrime gallerie che attraversano le Alpi. Detto reparto, con la documentazione di applicazioni complesse, rappresenterà lo sforzo dell'ingegno italiano per avere ragione della natura avversa. Esperienze, tentativi, brevetti, primi successi: tutto questo sarà documentato nella Mostra, così come si potrà rivivere il primo periodo della lavorazione del metallo in Italia seguendo gli etruschi, i romani, i medioevali e gli uomini del Rinascimento, nel loro sforzo costante di strappare alla terra le sue gelose ricchezze.

Dall'adunata di S. Sepolcro all'ascesa imperiale

Genesi della nuova Camera nel pensiero mussoliniano

ROMA, 9

La nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni non è un fatto improvvisato, ma la risultante di una lunga e serena maturazione del pensiero mussoliniano.

1919

Dalla fondazione del *Popolo d'Italia*, che recava nel sottotitolo la scritta «Quotidiano dei combattenti e produttori», si può rintracciare la genesi del pensiero mussoliniano per la nuova creazione politica. Ma più chiaro — scrive il *Giornale d'Italia* — questo pensiero si rivela nel discorso fatto da Mussolini all'adunata costitutiva dei Fasci in Piazza San Sepolcro.

«Se la borghesia crede di trovare in noi dei parafulmini, s'inganna — dice, fra l'altro, Mussolini. — Noi dobbiamo andare incontro al lavoro. Vogliamo abituare le classi operaie alla capacità direttiva, anche per convincerle che non è facile mandare avanti un'industria o un commercio... Aprite la successione del regime, noi non dobbiamo essere degli imbelli... dobbiamo correre; se il regime sarà superato, saremo noi che dovremo occupare il suo posto.

Il diritto di successione ci viene perchè spingemmo il Paese alla guerra e lo conducemmo alla vittoria. L'attuale rappresentanza politica non ci può bastare, vogliamo una rappresentanza diretta dei singoli interessi. Si potrebbe dire contro questo programma che ritorniamo alle Corporazioni.

Non importa! Vorrei perciò che l'assemblea accettasse la rivendicazione del sindacalismo nazionale dal punto di vista economico».

Ecco dunque fin dal 1919 già inquadrato in una precisa enunciazione il pensiero di una Camera legislativa che associ insieme agli esponenti delle grandi direttive politiche i diritti dei rappresentanti di tutte le categorie del lavoro in forme ordinate ed equilibrate.

Insediando il nuovo Direttorio nazionale del Partito il 7 aprile 1926, Mussolini dice:

«Siamo in uno Stato che controlla tutte le forze che agiscono in seno alla Nazione. Controlliamo le forze politiche, controlliamo le forze morali, controlliamo le forze economiche, siamo quindi in pieno Stato corporativo fascista. Noi rappresentiamo un principio nuovo nel mondo. Noi rappresentiamo la antitesi netta, categorica definitiva di tutto il mondo della democrazia, della plutocrazia, della massoneria, per dirlo in una parola, degli immortali principi dell' '89».

Il lavoro nello Stato

Dal balcone di Palazzo Venezia, il 28 ottobre 1926, nel quarto annuale della Marcia su Roma, Mussolini dice:

«Le masse laboriose guardavano con diffidenza lo Stato, erano al di fuori dello Stato, erano contro lo Stato, consideravano lo Stato come un nemico di ogni giorno e di ogni ora. Oggi non c'è italiano che lavori, che non cerchi il suo posto nelle Corporazioni, nelle Federazioni, che non voglia essere una molecola vivente di quel grande, immenso organismo vivente che è lo Stato nazionale e corporativo fascista».

Il lavoro inserito nello Stato, il quale è considerato, non più come un nemico, ma come la prima forza della collaborazione, è la grande idea nuova che lo Stato corporativo e fascista di Mussolini oppone ai regimi demoliberali. Più tardi, nel discorso del 9 dicembre 1928, alla Camera dei deputati, Mussolini dice:

«Nel Regime fascista, l'unità di tutte le classi, l'unità politica sociale e morale del popolo italiano si realizza nello Stato e soltanto nello Stato fascista!».

Così — continua il giornale — è fissato il principio di questa nuova democrazia di tipo fascista. Questi principi trovano poi la loro organica illustrazione nella «Dottrina del Fascismo» scritta da Mussolini per l'Enciclopedia Treccani, volume 14.o, stampato nel giugno 1932. Il progresso dei mali economici, sociali e politici del mondo e l'evoluzione dei nuovi metodi e istituti fascisti, che si formano in Italia per una reazione risanatrice, pongono sempre più evidente il problema della crisi del sistema e dei risoluti indirizzi nuovi che devono affrontare la rivoluzionando dalle fondamenta il sistema politico economico e sociale delle varie Nazioni.

«Tutti coloro che credono di risolvere la crisi con rimedi miracolisti sono fuori strada — dice Mussolini il 17 ottobre 1933 nell'adunata dei 25 mila gerarchi raccolti in Piazza Venezia per celebrare il I decennio della Rivoluzione — *o questa è una crisi ciclica «nel sistema» e sarà risolta; o una crisi «del sistema» ed allora siamo davanti a un trapasso da un'epoca di civiltà ad un'altra».*

Il 23 ottobre 1932 al popolo riunito in Piazza Castello a Torino Mussolini dice:

«Se la collaborazione è necessaria nei tempi facili, è indispensabile nei tempi difficili, quando ogni dispersione di energia, ogni controversia è un vero e proprio tradimento consumato ai danni della Patria».

La fase risolutiva

Tutto il mondo civile risuona ancora del grande discorso che Mussolini ha pronunciato a Roma all'Assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni il 14 novembre 1933, discorso che segna l'inizio della fase risolutiva, pur radicalmente rinnovatrice, della politica corporativa del Fascismo. Questo discorso è stato l'analisi fredda e precisa della crisi «del sistema», che è crisi del capitalismo, divenuto dopo la guerra supercapitalismo, il quale cessa di essere un fatto soltanto economico per le sue dimensioni e le sue degenerazioni che lo conducono a essere anzitutto in fatto sociale. Il Fascismo che l'ha intuito fin dai primi anni e vi ha opposto il regime delle Corportazioni, pone netto il problema di collaborazione obbligatoria fra il Governo e il cittadino.

«Adesso accade che tutte le volte che il Governo deve prendere dei provvedimenti di una certa importanza, chiama gli interessati. Se domani ciò diventa obbligatorio per determinate questioni, io non ci vedo alcunchè di male, perchè tutto ciò che accosta il cittadino allo Stato, tutto ciò che fa entrare il cittadino dentro l'ingranaggio dello Stato è utile ai fini sociali e nazionali del Fascismo».

«Il nostro Stato non è uno Stato assoluto, e meno ancora assolutista, lontano dagli uomini e armato soltanto di leggi inflessibili come le leggi devono essere. Il nostro Stato è uno Stato organico, umano, che vuole aderire alla realtà della vita. Ma il punto che più ha appassionato è quello che intende dare al Consiglio nazionale delle Corporazioni dei poteri legislativi. E' perfettamente concepibile che un Consiglio nazionale delle Corporazioni sostituisce in tutto l'attuale Camera dei deputati».

«La Camera presuppone un mondo che noi abbiamo demolito: presuppone pluralità dei partiti e spesso e volentieri l'attacco alle diligenze. Dal giorno in cui noi abbiamo annullato questa pluralità, la Camera dei deputati ha perduto il motivo essenziale per cui sorse».

«Tutto ciò avverrà prossimamente, perchè non abbiamo precipitazioni. Importante è di stabilire il principio, perchè dal principio si traggono le conseguenze fatali».

«L'economia corporativa sorge nel momento storico determinato, quando cioè i due fenomeni concomitanti, capitalismo e socialismo, hanno già dato tutto quello che potevano dare. Dall'uno e dall'altro ereditiamo tutto quello che essi hanno di vitale. Oggi noi facciamo nuovamente un passo deciso sulla via della Rivoluzione».

Politica ed economia più che mai associate

E Mussolini traccia le tre condizioni necessarie per fare il Corporativismo pieno, completo, integrale, rivoluzionario: partito unico, Stato totalitario, altissima tensione ideale nel suo discorso del 13 gennaio 1934 al Senato. Egli avverte:

«Quando avremo visto, seguito, controllato il funzionamento pratico ed effettivo delle Corporazioni, giungeremo alla terza fase, cioè a quella che si riassume nella riforma della costituzione. Soltanto in questa terza fase sarà deciso il destino della Camera dei deputati».

L'annuncio della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni — prosegue il *Giornale d'Italia* — è dato da Mussolini nello stesso tempo del piano tracciato per la autarchia economica. Politica ed economia vanno più che mai associate. Il 23 marzo 1936, nella riunione dell'assemblea nazionale delle Corporazioni in Campidoglio, Mussolini, dopo aver tracciato il panorama della Nazione dal punto di vista dell'economia, capace *«di garantire tranquillità, benessere, elevazione materiale e morale alle masse innumeri che compongono la Nazione e che hanno dimostrato in questi tempi il loro alto grado di coscienza nazionale e la loro totalitaria adesione al Regime»,* annuncia che *«la Camera, già promiscua nella sua composizione, perchè parte dei suoi membri sono anche membri di questa assemblea, cederà il posto all'Assemblea nazionale delle Corporazioni, che si costituirà in «Camera dei Fasci e delle Corporazioni» e risulterà in un primo tempo dal complesso delle ventidue Corporazioni.*

Questa assemblea sarà assolutamente «politica», poichè quasi tutti i problemi dell'economia non si risolvono se non portandoli sul piano politico. D'altra parte le forze che si potrebbero forse un poco arbitrariamente chiamare extra-economiche, saranno rappresentate dal Partito e dalle associazioni riconosciute. Ora mi domanderete quando questa profonda ma già matura trasformazione costituzionale si verificherà e io vi rispondo che la data non è lontana, pur essendo legata all'epilogo vittorioso della guerra africana e agli avvenimenti della politica europea».

La nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, termina il giornale, formatasi nel pensiero di Mussolini durante la elaborazione di quasi un ventennio, viene dunque a coronare l'ascensione imperiale dell'Italia, nella quale la storia vedrà la sintesi delle nuove energie

Il Congresso nazionale di filosofia
dal 6 al 12 settembre a Bologna

SOFIA, 9

La Società filosofica italiana ha promosso il 13.o Congresso nazionale di filosofia, che svolgerà le sue sedute dal 6 al 12 settembre presso l'Università di Bologna. Al Congresso, al quale parteciperanno numerose personalità del mondo scientifico, saranno discussi i seguenti temi: 1) Economia e filosofia; 2) La dottrina delle categorie.

Cameratismo fra le forze aeree dell'Asse

Balbo in Germania

Cordiale incontro con Göring e calorose accoglienze tedesche

BERLINO, 9

All'aeroporto militare di Staaken a pochi chilometri ad ovest di Berlino atterrava alle 17.10 con perfetta manovra, un trimotore «Savoia Marchetti 79». Esso aveva a bordo il Maresciallo Balbo accompagnato dal suo seguito comprendente il Gen. Briganti, il col. Cagna, il capo di gabinetto Scola-Camerini e i maggiori Fraili e Vittembeschi.

Da Tripoli a Berlino in volo

Erano ad attendere l'ospite italiano all'aeroscalo il Maresciallo Göring con il Sottosegretario alla Aeronautica Gen. Milch, il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Woermann e il capo del protocollo; il personale dell'Ambasciata italiana con alla testa S. E. Attolico, il conte Magistrati e l'addetto aeronautico Gen. Liotta, il Console generale Renzetti, l'ispettore dei Fasci di Germania e il Segretario del Fascio di Berlino.

I due Marescialli si salutano con cordiale effusione. Balbo appare florido e sorridente. Il viaggio da Tripoli a Berlino fu ottimo ed egli stesso pilotò l'apparecchio durante una parte del percorso. Al fianco di Göring Balbo passa in rivista la compagnia d'onore schierata sulla spianata dell'aeroporto mentre la musica della squadriglia che porta il nome di Richthofen, il Baracca dell'aviazione germanica, esegue gli inni nazionali.

Göring stesso accompagna quindi l'ospite in città in automobile fino all'albergo Kaiserhof dove Balbo scende acclamato. Göring si accommiata da lui per riceverlo poco più tardi all'Aeroclub dove offre un pranzo in suo onore. Questa la breve cronaca delle ore trascorse da Balbo a Berlino. La giornata di domani si inizierà con un atto di omaggio ai Caduti dell'esercito germanico nella guerra mondiale, recandosi Balbo a deporre una corona al cenotafio di Unter den Linden. Poscia egli si recherà al palazzo di città, dove il primo borgomastro e il preside della capitale dott. Lippert gli darà il benvenuto a nome della cittadinanza, invitandolo ad apporre la sua firma sul libro d'oro degli ospiti illustri. Nei prossimi giorni Balbo assisterà, come è noto, anche ad esercitazioni aeree appositamente ordinate dal Maresciallo Göring.

La visita di Italo Balbo alla Germania oggi iniziatasi viene salutata con una cordialità che chiameremmo del tutto eccezionale se essa non fosse anzi divenuta cosa regolare nelle relazioni fra le due Potenze dell'Asse e specialmente poi nell'occasione di visite scambiate fra i più alti personaggi dei due Regimi.

I due Marescialli

A Berlino è ancora fresco il ricordo, oltre che delle manifestazioni senza precedenti cui diede luogo la venuta di Mussolini, anche delle accoglienze fatte a Galeazzo Ciano, al Ministro della Cultura Popolare Alfieri e al Generale Russo.

Del Maresciallo Balbo, che è ospite del Maresciallo Göring, si rievocano ampiamente la carriera e le imprese e ne nasce spontaneo l'accostamento fra i due personaggi che l'uno e l'altro furono aviatori in guerra, l'uno e l'altro più tardi a capo delle forze aeree del Paese, l'uno e l'altro furono e sono in prima fila tra i maggiori esponenti del Regime politico delle rispettive Nazioni a fianco del Capo.

«Se ci domandiamo — scrive il *Völkischer Beobachter* in un caloroso articolo di saluto all'ospite — da che cosa venga la grande popolarità di Italo Balbo, la risposta è questa: dall'esempio virile della sua esistenza. Quando Balbo nel 1929 divenne Ministro dell'Aeronautica dell'Italia fascista egli aveva 33 anni. Per le sue grandi doti di organizzatore fu prescelto dal Duce per quel campo di azione allora il più importante di tutti. Balbo in breve tempo organizzò l'Armata aerea italiana e il Ministero dell'Aeronautica. Ma ciò che al giovane Ministro e Generale fascista procurò fama e onore e insieme all'Italia fascista rispetto e ammirazione fu un fatto senza precedenti per un Ministro: Balbo che in guerra era passato dagli alpini all'aviazione offrì personalmente all'Europa e al mondo l'esempio di molti voli di lungo percorso e in formazione fra i quali i più famosi furono le traversate dell'Atlantico meridionale e settentrionale».

"Nuova prova di amicizia„

«E' per noi una gioia il sapere che in codesta forte personalità dell'Impero italiano abbiamo un amico della Germania. Anche noi nella Germania nazionalsocialista di Adolfo Hitler abbiamo un Ministro dell'Aeronautica giovane ed energico e che sa quello che vuole: era cosa naturale che questi due lottatori simpatizzassero e che il fascista italiano Balbo e il nazionalsocialista tedesco Göring muovendo da punti di vista che li uniscono come aviatori pervenissero a una stima e amicizia personale. Oggi su invito di Göring il Maresciallo Italo Balbo ex Ministro dell'Aeronautica d'Italia e odierno Governatore della Libia e amico della Germania è ospite della capitale. Noi dobbiamo ravvisare in ciò una nuova prova dell'amicizia fra le due Nazioni».

La *D. A. Z.* scrive dal canto suo: «Balbo è legato da viva amicizia al Maresciallo Göring e può dirsi senza riserva un sincero amico della Germania. La sua visita, che certamente contribuirà a rinsaldare vieppiù l'asse Berlino-Roma, viene salutata con gioia dal popolo tedesco».

Analoghe espressioni di cordiale simpatia troviamo in tutta la stampa tedesca.

Anche la *Börsen Zeitung* insiste sull'amicizia personale fra Balbo e Göring basata sull'analogia dell'opera loro ed oltre alle imprese di Balbo rievoca lo stile del diario e cita il suo detto che «L'Italia ha trovato nell'aviazione i cavalieri di altri tempi».

«L'amicizia e il cameratismo fra Göring e Balbo — osserva ancora il *Berliner Tageblatt* — fanno degno riscontro alle cordiali relazioni fra il Duce e il Führer.

Il popolo tedesco saluta in Balbo l'ospite gradito nel vivo ricordo delle giornate incomparabili dell'anno scorso in cui il Duce, invitando il Führer e rendendo solenne testimonianza della sua fede nella solidarietà italo-germanica, suggellò questa amicizia di cui un elemento insigne è costituito dal cordiale cameratismo fra i due Marescialli dell'Aria».

Vengono anche ricordate a titolo d'onore le parole che Balbo, delegato a Ginevra nel 1932 alla Conferenza del disarmo ebbe a pronunciare contro il blocco dei vincitori, e quelle più recenti in cui egli proclamava che l'asse Berlino-Roma oltre che un concetto politico, è divenuto ormai una realtà del sentimento.

Daladier a Briançon per la rivista
che concluderà le manovre

PARIGI, 9

Il Presidente del Consiglio Daladier, che è rientrato ieri sera dopo un breve periodo di riposo, si appresta ad abbandonare la capitale per recarsi domani sera nella regione di Briançon ad assistere alla fase finale delle manovre alpine ed alla rivista che ne seguirà la conclusione.

Negli ambienti politici parigini circola insistente la voce che il Presidente del Consiglio Daladier si recherà probabilmente il 5 novembre a Casablanca, per assistere all'inaugurazione di un monumento al Maresciallo Lyautey, approfittando poi dell'occasione per compiere un rapido giro di ispezione nel Marocco.

Amari commenti francesi
sulle manovre militari belghe

PARIGI, 9

Alcuni giornali riproducono e commentano con amarezza una corrispondenza inviata da Bruxelle a un giornale di provincia francese sul nuovo orientamento militare del Belgio.

Da questa corrispondenza emergono fatti ed elementi ritenuti preocupanti per lo sviluppo dei rapporti franco-belgi. Già da tempo l'evoluzione di questi rapporti è stata oggetto di apprensione nei circoli politici e giornalistici, ma le nuove precisazioni di Brusselle conferiscono al problema uno spiccato carattere di attualità.

Nella presente corrispondenza si osserva che tutte le manovre dell'esercito belga, da quattro mesi a questa parte, si svolgono alla frontiera francese ed esattamente come se si trattasse di doversi opporre a una marcia in avanti di truppe della Francia. D'altra parte la costruzione di fortificazioni destinate a completare il sistema difensivo nel settore di Liegi è stata abbandonata ed è per contro soltanto dalla parte francese che vengono prese precauzioni militari. La fraternità d'armi franco-belga non sarebbe più che un lontano ricordo e la recente inaugurazione del monumento innalzato alla memoria del Soldato francese caduto nel Belgio, ha provocato commenti nei quali è stato detto che commemorazioni del genere non sono oggi più incoraggiate dalle autorità belghe.

Infine si rileva che il passo fatto dal Governo francese a Brusselle nel marzo scorso allo scopo di ottenere un eventuale libero passaggio a truppe francesi marcianti in soccorso della Cecoslovacchia incontrò la più glaciale accoglienza nella capitale belga; sarebbe stato anzi questo passo francese a determinare il nuovo orientamento militare belga.

Il Belgio vuol vivere in pace
con tutte le Potenze

BRUSSELLE, 9

L'ex Ministro della Difesa Nazionale Deveze, in un articolo pubblicato dal giornale ufficioso *Soir* risponde ai giornali che polemizzano sulle prossime grandi manovre, osservando che nessun belga ha il diritto di attribuire un significato di politica internazionale alle manovre, dato che il Belgio è Paese neutrale e desidera vivere in pace con tutte le Potenze, senza alcuna eccezione.

Il primo colloquio politico di Runciman con Hodza

L'emissario inglese sollecita dal Governo dati che gli permettano d'informare Londra

PRAGA, 9

Oggi, per la prima volta, poichè le sue visite precedenti erano state più una presa di contatto, il Premier Hodza ha ricevuto per un lungo colloquio politico Lord Runciman. Il breve comunicato informa che l'emissario di Londra ha già allo studio il materiale presentatogli e che con il Presidente del Consiglio è stata presa in esame la situazione, i provvedimenti da prendere e il susseguente programma dei lavori.

Buona volontà dei tedeschi

A quanto s'informa, parrebbe che Lord Runciman abbia fatto capire di voler entrare il più presto possibile nel concreto della questione per poter informare il suo Governo, con previsioni di una certa fondatezza, e abbia pertanto fatto appello alla buona volontà degli uomini di Stato di Praga. Il primo rapporto inviato tre giorni fa da Lord Runciman a Londra a Chamberlain non era che un riassunto generale della situazione, ancora impreciso, data la mole complessa e oltremodo complicata delle questioni da risolvere.

Successivamente il mediatore inglese, come viene chiamato a Praga, ha ricevuto alle 17 una delegazione dei tedeschi dei Sudeti, composta dai deputati Ronsse e Kundt, i quali hanno continuato la già iniziata illustrazione del loro memoriale.

Il Consiglio politico dei Ministri ha avuto oggi una lunga seduta; è una ripercussione della situazione falsa e pericolosa creata dalla presa di posizione delle sinistre con la loro intransigenza. Il senso di disagio e di disorientamento perdura tuttora e perdurerà fino a quando la voce di Lord Runciman non farà conoscere ciò che è necessario fare senza illazioni e, soprattutto, senza discussione.

L'atteggiamento dei sudetici è ora più che corretto; si ha netta la sensazione della loro buona volontà, della loro disciplina, del loro carattere e, in special modo, della sicurezza che loro viene da innegabili diritti da realizzare contro ogni manovra e ogni compromesso.

Un comunicato del partito di Henlein

Da un comunicato pubblicato stasera dall'ufficio stampa del partito dei Sudeti si desume che, in una riunione presieduta oggi dal sostituto di Conrad Henlein, deputato K. H. Frank, i dirigenti delle sezioni di provincia hanno fatto relazioni concordanti circa la situazione esistente nell'insieme del territorio tedesco-sudetico, in ispecie in seguito alle misure prese dal Governo il 21 maggio, misure che hanno prodotto ovunque una profonda irritazione nella popolazione tedesca, aggravando la tensione generale.

Il comunicato aggiunge che una lunga serie di incidenti e, soprattutto l'ultimo tragico fatto di Glaserwald, ove ancora una volta un tedesco sudeto ha dovuto pagare con la vita la sua fedeltà all'idea nazionalsocialista, hanno portato la prova sicura e incontestabile che un piccolo residuo di elementi estranei alla comunità tedesco-sudeta si preoccupa sistematicamente di procurare ai nemici nazionali del germanesimo sudeto il pretesto per nuove misure di repressione. Infatti, la decisione presa dalle autorità di P. S. di estendere anche ai piccoli paesi la sorveglianza dei loro uomini, in conseguenza del tragico fatto di Glaserwald, contrasta con le promesse precedentemente fatte di ritirare le forze di polizia da diverse località del territorio dei Sudeti. Il comunicato conclude affermando che la fine di questa situazione d'incertezza può essere ottenuta soltanto grazie a una fondamentale soluzione del problema delle nazionalità in Cecoslovacchia.

Intanto si ha oggi conoscenza di un altro sanguinoso incidente, di cui sono stati vittime anche questa volta due membri del partito tedesco sudeto. Il fatto avvenne nella notte dal 7 all'8 agosto, nella località di Sierb, presso Hostau. Avendo cacciato via alcuni ragazzacci che si ammassavano davanti alla sua casa, certo Giuseppe Wiesner, appartenente al partito sudeto, fu minacciato dal padre di uno dei disturbatori e poi aggredito dall'intera famiglia e ferito con 4 colpi di coltello. Un altro henleiniano, a nome Bogner, accorso in suo aiuto, fu pure ferito al viso con un tirapugni.

Congetture sulla visita di Balbo a Berlino

Domani s'inizieranno anche i lavori per il bilancio di previsione della gestione statale 1939. Durante questi lavori sembra che Praga voglia tener conto delle concessioni che si dovranno fare ai tedeschi dei Sudeti con stanziamenti speciali per le regioni che saranno autoamministrate. A tale proposito il Ministro delle Finanze Kalfus ha avuto in mattinata un lungo colloquio con Hodza.

La stampa odierna dedica molto spazio al viaggio del Maresciallo Balbo a Berlino. Non mancano le congetture, particolarmente quella che dovrebbe attribuire al Maresciallo dell'Aria il compito di preparare il terreno per una collaborazione delle forze aeree dei due Paesi e qualcuna più spinta per una vera e propria alleanza militare.

Viva reazione nel Reich per gli incidenti di domenica

BERLINO, 9

I giornali del pomeriggio ritornano sul delitto di Glaserwald di cui cadde vittima un operaio sudetico iscritto al partito di Henlein. L'annuncio che l'uccisore è un fuoruscito viennese non modifica, nel giudizio di questa stampa, i termini della situazione. Il delitto è il prodotto di un ambiente caratterizzato da un'eccessiva longanimità delle autorità ceche nei riguardi di chi sfoga il suo odio contro i tedeschi. Tutti i processi svoltisi finora contro uccisori di tedeschi, osserva la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, si sono conclusi in Cecoslovacchia con condanne miti, che hanno costituito così un vero e proprio incoraggiamento a nuovi delitti.

Anche nei giornali di Monaco di Baviera i nuovi fatti di sangue verificatisi in Cecoslovacchia hanno prodotto la più viva reazione. La piena responsabilità è attribuita al Governo di Praga che, con la sua propaganda antitedesca, alimenta la più brutale agitazione contro i Sudeti. Il *Völkischer Beobachter* rileva che si tratta di una nuova ondata sanguinaria ceca, la quale anche per il fatto che avviene proprio mentre Lord Runciman si accinge a iniziare la sua missione, costituisce un'inaudita provocazione. Anche le cosiddette democrazie capitali d'Europa devono riconoscere che le bestiali persecuzioni contro i tedeschi creano in Cecoslovacchia una situazione non più tollerabile. Le *Münchener Neueste Nachrichten* sottolineano che l'odio atroce dei cechi contro i tedeschi sta ora assumendo una malvagità senza pari.

Il *Berliner Tagblatt* apprende da Praga che sono state richiamate sotto le armi numerose classi della riserva.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* denuncia nella regione dei Sudeti l'esistenza di una sorta di legione straniera politica dominata da influenze sovietiche, formata da oscuri elementi pronti a pescare nel torbido ovunque si delineano critiche situazioni, come nella Ruhr 15 anni fa, come in Spagna e altrove.

La difesa militare ungherese e i doveri dei cittadini

BUDAPEST, 9

In occasione dell'annunciato sviluppo della difesa nazionale ungherese il Ministro della difesa nazionale, Generale Rauz ha ricevuto i rappresentanti della stampa ed ha largamente esposto i problemi della difesa del Paese, mettendo in rilievo che il Governo non cerca di militarizzare il Paese intero e costringere tutti di portare la divisa, ma vuole che ogni cittadino partecipi alla ricostruzione nazionale che è nell'interesse del Paese e della popolazione, che tutti siano informati largamente sui problemi attuali della guerra moderna, della difesa e anche sulla vita quotidiana dell'esercito.

Daladier smentisce le voci di un Consiglio straordinario dei Ministri per esaminare la situazione finanziaria

PARIGI, 9

Le proteste della stampa e delle categorie più direttamente e gravemente danneggiate dalla critica situazione in cui versa il porto di Marsiglia, ove i caporioni comunisti continuano a spadroneggiare indisturbati, hanno vivamente impressionato l'opinione pubblica. Stasera il Presidente del Consiglio ha avuto un colloquio col sig. Ramadier, Ministro del Lavoro, su quest'importante questione. Che cosa si siano detti i due uomini del Governo non è noto. Ma, dopo il colloquio, Daladier ha dato ai giornalisti notizie rassicuranti.

Secondo quanto ha detto il Presidente del Consiglio l'astensione dal lavoro le domeniche, più che uno sciopero, dev'essere considerata un rifiuto a compiere il lavoro straordinario. Degli altri inconvenienti gravissimi denunciati dai giornali, inconvenienti che ostacolano il funzionamento regolare del porto, non è stata detta una parola.

Interrogato circa la prossima probabile convocazione di un Consiglio di Ministri a Vizille per esaminare la situazione finanziaria, il Presidente del Consiglio ha dichiarato ch'essa non ha nulla di inquietante e che, pertanto, tale eventualità non è prevista. Interrogato, infine, sulle voci corse in questi giorni di eventuali modificazioni dell'accordo monetario tripartito, che avrebbero permesso un nuovo allineamento della moneta e sulla possibilità di un ritorno prossimo all'antica parità delle divise inglesi e americane, il sig. Daladier si è mostrato molto sorpreso di tali informazioni.

Generali dell'Aeronautica francese in visita a Berlino

PARIGI, 9

Il Ministero dell'Aria annuncia che il Generale Vuillemin partirà da Parigi il 16 agosto nella mattinata per recarsi a Berlino, ove giungerà al principio del pomeriggio. Egli sarà di ritorno il 21 agosto nel pomeriggio. Per questo viaggio il Generale Vuillemin prenderà posto a bordo di un aeroplano «Amiot 340». In un altro aeroplano partiranno anche il Generale D'Astier e altri ufficiali.

Aumento in Francia delle tariffe ferroviarie

PARIGI, 9

Avvisi posti in tutte le stazioni parigine comunicano ai lettori che le tariffe ferroviarie aumentano dal giorno 8 corr.

Detto aumento, che va da centesimi 25 a partire dai sei chilometri fino a 5 franchi per 400 chilometri, si applicherà anche agli abbonamenti della regione parigina.

Bimbi greci in vacanza in Jugoslavia e in Egitto e jugoslavi ed egiziani in Grecia

ATENE, 9

Tra Grecia e Jugoslavia come pure fra Grecia ed Egitto ha luogo in questi giorni uno scambio di bambini. Quelli greci si recano a trascorrere un periodo di villeggiatura in Jugoslavia e in Egitto, mentre quelli jugoslavi ed egiziani vengono in Grecia a passare le loro vacanze.

Le alte Gerarchie civili e militari alle manifestazioni della "Gil,, dell'11 agosto al Foro Mussolini

ROMA, 9

Alla manifestazione militare della «Gil» che avrà luogo nello Stadio dei Marmi del Foro Mussolini, giovedì 11 agosto XVI, alle 21.15, sono invitate le alte Gerarchie civili e militari della capitale, che prenderanno posto nella tribuna centrale riservata alle alte Gerarchie del Partito e agli Addetti militari. Il settore a destra della tribuna centrale sarà riservato agli ufficiali del Presidio di Roma e ai professori delle Scuole Medie che partecipano al Corso nazionale.

Le udienze del Pontefice

CASTELGANDOLFO, 9

Il Pontefice ha ricevuto in private udienze i Cardinali Jorio e Pellegrinetti e Mons. Domenico Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici.

Fallito diversivo rosso lungo il Segre

L'offensiva fermata dopo poche ore - Brillante avanzata dei nazionali in Estremadura

SARAGOZZA, 9

I rossi hanno scatenato di sorpresa, la notte scorsa, un nuovo attacco contro le posizioni nazionali lungo il Segre a nord di Lerida. Approfittando delle tenebre, alcune forze sono riuscite a passare sulla riva destra del fiume, a una decina di chilometri a nord di Lerida, nei pressi del paesello di Menargens, ed hanno attaccato, valendosi della propria superiorità numerica, i piccoli posti di sorveglianza nazionali schierati lungo il fiume.

Immediata reazione

La reazione delle forze nazionali, dopo la sorpresa iniziale, è stata rapida e violenta. Le forze nemiche hanno cozzato contro uno sbarramento difensivo che ha avuto ragione di tutti i loro tentativi di forzare la linea per avanzare in profondità sulla riva destra del Segre. Accolti da un fuoco nutritissimo di mitragliatrici, i rossi hanno dovuto limitarsi ad occupare alcune posizioni sull'argine del fiume, sulla riva destra di questo, dove si sono fortificati. I mortai anticarro nazionali hanno fermato i numerosi carri d'assalto di modello russo che tentavano di avanzare verso l'interno. L'attacco rosso è stato fermato alcune ore dopo il suo inizio.

La nuova offensiva, meno violenta e meno ampia di quella scatenata dal nemico alcuni giorni fa sull'Ebro sembra costituire un nuovo diversivo allo scopo di «fissare» il maggior numero possibile di forze nazionali nel settore del Segre, onde impedire una violenta ripresa della controffensiva sull'Ebro che ha finora dato vittoriosi risultati alle truppe di Franco.

Tre aerei abbattuti

Ed ecco il bollettino diramato dal Quartier Generale:

«In Estremadura, nel settore di Castuera, le nostre truppe hanno compiuto oggi una brillante avanzata su un fronte esteso e su una profondità media di 10 km., battendo il nemico che tentava di resistere e facendo 200 morti e 180 prigionieri. Tra i cadaveri raccolti sono quelli di numerosi ufficiali e di un commissario politico.

Le nostre truppe hanno catturato un complessivo armamento e materiale bellico. Esse si sono inoltre impadronite di due carri d'assalto russi.

Attività dell'aviazione: In un combattimento aereo sono stati abbattuti oggi due apparecchi rossi, un «Curtiss» e un «Natacha». La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto un altro apparecchio da bombardamento. Il 7 agosto furono bombardati gli obiettivi militari delle stazioni ferroviarie di Reus e Falset e nella notte dal 7 all'8 quelli del porto di Valencia.

Per il capo di Stato Maggiore, il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Londra sempre in attesa della risposta di Franco

Si riparla di proporre una tregua

LONDRA, 9

Chamberlain e Halifax devono aver dato oggi anche uno sguardo alla Spagna, dove le notizie giunte dal fronte nazionalista mostrano più che mai la schiacciante sconfitta con la quale si è chiuso il disperato tentativo dei rossi nella recente avanzata sull'Ebro.

Non vi è più dubbio ormai che quella che è stata annunciata come una clamorosa vittoria per i rossi sta risolvendosi in una terribile sconfitta.

Il corrispondente del *Times* da Saragozza dice senz'altro che l'armata repubblicana di Catalogna avrà col suo diversivo offerto qualche settimana di sollievo all'armata del Levante, ma il prezzo finale sarà terribile. Pare anzi che Barcellona, vedendosi ormai di nuovo agli estremi, abbia fatto a Londra un nuovo appello per tentare con un'ultima speranza il suo salvataggio, e perciò si ritorna oggi a parlare nella stampa inglese di un armistizio.

Il corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard* afferma in una sua nota comparsa nelle prime edizioni del giornale, ma soppressa in quelle successive che uno degli scopi del ritorno di Chamberlain a Londra era appunto quello di studiare se sia giunto il momento di proporre una sospensione delle ostilità in Spagna. Chamberlain — dice il giornale — sa benissimo che nel migliore dei casi l'evacuazione dei volontari non potrebbe aver luogo che fra qualche mese, e frattanto, se l'occasione si presentasse, egli vorrebbe coglierla per cercare con tutti i mezzi di por fine al conflitto. Secondo quel corrispondente i repubblicani si troverebbero ormai in un'immensa trappola nella quale rischiano di essere completamente distrutti.

E una volta che ciò sia avvenuto Barcellona rimarrebbe senza riserve di uomini e non potrebbe più resistere agli attacchi sui suoi fronti. Chamberlain vorrebbe, se accettabile, offrire la sua mediazione tanto più che a mano a mano che i giorni passano va crescendo a Londra il disagio per il ritardo della riposta di Franco alla proposta del Comitato di non intervento e la probabilità che questa risposta quando giungerà non sia favorevole come si sperava. Nei circoli nazionalisti spagnoli di Londra l'idea di una tregua viene però giudicata assolutamente fantastica e irrealizzabile, e si ritiene invece che almeno per il momento non ci sia altro da fare che attendere senza impazienza la risposta di Burgos, mentre da parte sua l'armata nazionalista sta facendo il resto.

Per dare poi un'idea del nervosismo che il ritardo della risposta di Franco reca in questi circoli, basta rifare una noterella del corrispondente diplomatico dell'*Evening News* di stasera, il quale informa senz'altro che, qualora Franco tardasse ancora a rispondere, il Governo francese avrebbe fatto sapere che non sarebbe capace di mantenere la chiusura dei Pirenei, e dovrebbe cedere all'opinione pubblica che ne reclama l'apertura. Naturalmente questa minaccia fa ridere qui, perchè tutti sanno benissimo che proprio in questi giorni la frontiera dei Pirenei non è soltanto aperta, ma spalancata. Ad ogni modo la nota dell'*Evening News* rivela la grave preoccupazione che la questione spagnola incomincia a destare in Francia e quindi a Londra. L'ottimismo della scorsa settimana si sta ora scontando ed è quindi probabile che nè Chamberlain nè Halifax vorranno troppo presto riprendere la via delle vacanze interrotte, e per il momento rimarranno a Londra.

Episodi del "non intervento,, francese

Perchè i rossi continuarono a passare l'Ebro

ROMA, 9

Il preteso non intervento francese in questi ultimi tempi non è stato ben occultato nonostante le smentite ufficiali di Parigi, ma anzi per molti segni si rivela incessante e vasto.

Sotto questo aspetto è degno di nota il seguente brano di una corrispondenza del *Journal* dal fronte dell'Ebro:

«Nel problema dei passaggi dell'Ebro v'era un'incognita. Nei primi giorni, infatti, i ponti che erano costruiti di barche, erano stati annientati. Tuttavia i rossi continuavano a passare. Uomini e materiale si trasportavano da una riva all'altra dell'Ebro mentre tutti gli aviatori nazionali assicuravano che non vi era alcun ponte tra Mequinenza e Amposta, fino a sud-est di Tortosa e fino alle posizioni di Fayon.

Tutto ciò costituiva un mistero. Infatti non vi erano più ponti di barche nè passerelle. Avveniva che di nottetempo i rossi stendevano sull'Ebro una catena di barche pneumatiche di caucciù. Gli uomini e le munizioni passavano e prima dell'alba questo ponte ultramoderno era ritirato per essere posto al riparo da bombardamenti».

«Mi si assicura — scrive il corrispondente del *Journal* — che questo materiale è francese. Il fatto è esatto? Esso merita di essere controllato, tanto più che si tratterebbe di un procedimento di fabbricazione recente di cui l'esercito francese sarebbe dotato da poco tempo.

Aggiungasi a ciò il fatto che ufficialmente i comunicati parlano ormai di soldati e ufficiali francesi nelle file dei rossi e di alti comandi e di consiglieri tecnici nello Stato Maggiore rosso e si comprenderà pure come Francia e francesi stiano perdendo gli ultimi resti di un prestigio intaccato, ahimè, da lungo tempo».

Molto rumore per un'eredità di 28 centesimi

NEW YORK, 9

Giorni or sono cessò di vivere l'attore Cornelius Donnelly lasciando un testamento nel quale dichiarava di destinare tutte le sue sostanze alla «Società di mutuo soccorso tra gli artisti di teatro». Cornelius Donnelly mediocre generico non era mai passato per un milionario. Spesso egli si era rivolto a compagni e ad amici per qualche piccolo prestito. Il suo testamento fu quindi motivo di sorpresa e di larghi commenti nell'ambiente teatrale. Di quali sostanze intendeva parlare il defunto? Ci fu qualcuno che rilevò come il Donnelly, carattere alquanto bizzarro, ostentasse troppo frequentemente le sue misere condizioni economiche per essere creduto. Un attore dichiarò formalmente di aver creduto sempre senza averlo mai detto a nessuno che il defunto artista fosse un finto povero. Non è accaduto più volte che dei mendicanti morendo abbiano lasciato dei vistosi patrimoni? Cornelius Donnelly aveva forse fatto lo stesso.

La cosa giunse al punto che la Società di mutuo soccorso in favore della quale aveva testato il defunto incaricò un legale di provvedere alla tutela dei suoi interessi, poichè un lontano parente dell'attore, un albergatore ed una vecchia artista minacciavano per vari motivi di impugnare la validità del testamento. Senonchè tutto questo putiferio si è d'incanto placato poichè, dopo le più attive e diligenti ricerche, si è potuto stabilire che le sostanze di Cornelius Donnelly si riducevano ai 28 centesimi trovati in un borsellino diligentemente nascosto sotto il capezzale del lettuccio sul quale era spirato.

Un matrimonio che rovina la riputazione del diacono rosso

LONDRA, 9

La notizia apparsa su alcuni giornali del prossimo matrimonio del dott. Hewlett Johnson — diacono di Canterbury — è stata appresa in alcuni ambienti con un certo doloroso stupore e sta facendo le spese di tutti quegli ambienti ove — malgrado le paurose incognite della situazione internazionale — non si è perso completamente il buonumore.

Il Johnson era giunto a farsi prendere sul serio ed a crearsi una certa notorietà specialmente nei melanconici clubs delle isteriche zitelle londinesi e dei loro cani, durante la campagna etiopica, scagliandosi violentemente contro l'Italia ed era riuscito a rafforzare la sua posizione prendendosela con la Spagna nazionale e col Giappone. Ora la notizia del matrimonio ha alquanto scosso la reputazione del battagliero diacono poichè anche le sue più fedeli ammiratrici trovano strano che a 61 anni suonati egli abbia presa la risoluzione di scegliersi una sposa che non ne ha ancora trenta e precisamente la signorina Newell Mary Richard.

D'altra parte si afferma che a chi gli ha consigliato di ritornare sulla deliberazione presa, dato il clamore sollevato dall'annuncio del suo matrimonio, il maturo diacono ha risposto che gli è indifferente passare per ridicolo, cosa della quale — dati i suoi precedenti — non è lecito dubitare.

L'uomo sughero

Un sarto va a far la siesta sulle acque di un lago

STOCCOLMA, 9

Due ragazzi che si bagnavano in un lago finlandese hanno visto il corpo di un uomo galleggiare sull'acqua. Ritenendo che si trattasse di un annegato, essi hanno raggiunto la riva e, dopo essersi vestiti in fretta, sono corsi a dare la notizia della macabra scoperta in un villaggio vicino.

Un medico e due gendarmi si sono recati immediatamente sul luogo e, saliti in una barca, si sono avvicinati al supposto annegato. Ma hanno dovuto subito constatare che non di un annegato si trattava, ma di un uomo il quale se la dormiva tranquillamente disteso sull'acqua. All'avvicinarsi della barca, lo sconosciuto — identificato più tardi per un sarto che abita in un paese poco lontano dal lago — ha protestato vivamente perchè si era disturbata la sua siesta.

Costretto a salire nella barca e trasportato a terra, il sarto ha rinnovato le sue proteste soggiungendo che ogni giorno egli si recava dopo mangiato, a fare una dormitina di un paio d'ore sull'acqua, dove riposava meglio che sul proprio letto, in una deliziosa frescura, lontano dai fastidi e dai rumori. Si è potuto constatare che lo strano individuo — apparentemente normalissimo — gode dell'eccezionale prerogativa di galleggiare sull'acqua come un sughero.

Bollettino meteorologico

9 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	aum.	misto, m.	+30	+23
Roma....	dim.	sereno	+33	+21
Milano....	dim.	sereno	+28	+20
Torino....	staz.	misto	+25	+19
Genova..	var.	misto, cal.	+28	+23
Sanremo	var.	misto, m.	+29	+21
Venezia.	aum.	misto, cal.	+29	+21
Trento...	dim.	coperto	+24	+18
Bolzano.	staz.	piovoso	+24	+16
Bologna	dim.	misto	+30	+19
Firenze.	dim.	misto	+30	+21
Rimini..	staz.	misto, cal.	+26	+19
Ancona..	dim.	misto, m.	+26	+22
Napoli...	staz	ser., cal.	+32	+24
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	staz.	ser., m.	+28	+24
Lecce....	var.	piovoso	+31	+21
Taranto.	aum.	cop., m.	+31	+23
Messina.	staz.	ser., m.	+32	+25
Palermo	—	—	—	—
Catania..	var.	ser., m.	+32	+21
Cagliari.	var	misto, m.	+33	+20
Sassari..	staz.	misto	+30	+20
Tripoli..	staz.	misto, m.	+30	+26
Bengasi.	—	ser., cal.	+30	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+28	+23

Previsioni del tempo per il 10 agosto. La depressione dell'alto Adriatico ha spostato il suo minimo sulla Romania, mentre permane sul basso Adriatico la saccatura collegata alle basse pressioni sull'Asia Minore. Le condizioni del tempo permarranno instabili con annuvolamenti intermittenti e qualche pioggia temporalesca, specie nelle ore notturne e antimeridiane. Venti moderati in prevalenza del primo quadrante. Mare da poco mosso a mosso. Temperatura in diminuzione. («Assistaereo»).

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

SUGLI SCHERMI VENEZIANI

"Casa paterna,, e "Verginità,,

200 fra produttori, registi, attori invitati da S. E. Alfieri a una gita in mare - Il Ministro visita la Biennale

VENEZIA, 9

Il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, allo scopo di incontrarsi con i vari membri delle delegazioni estere partecipanti alla Mostra e di facilitare una presa di contatto con tutti coloro che svolgono attività nel mondo cinematografico, ha invitato oggi ad una gita in mare una folla di 200 persone.

A bordo della «Morosini»

Oltre alle principali autorità e gerarchie provinciali sono intervenuti: il Presidente dell'Istituto «Luce», il direttore generale della cinematografia, i dirigenti della Biennale e i delegati delle 18 Nazioni partecipanti al festival cinematografico, nonchè attori e attrici del mondo internazionale cinematografico, produttori, registi, cineasti, giornalisti e una rappresentanza dei Cine-Guf d'Italia. Facevano gli onori di casa a bordo della «Morosini», il Ministro Alfieri, il Prefetto e il presidente della Società di navigazione adriatica, senatore Cini. E' stata servita agli intervenuti una colazione allietata dall'orchestrina di bordo. Durante la gita, protrattasi dalle 12 alle 16 e che è stata molto gradita, è regnata tra i partecipanti la più viva cordialità.

Nel pomeriggio S. E. Alfieri ha visitato la ventunesima Biennale. Quasi contemporaneamente al Ministro, giungeva alla Biennale il gruppo dei rappresentanti dei Cine-Guf convenuti a Venezia per i Littoriali del cinema, guidati dal dott. Mezzasoma componente del Direttorio nazionale del P. N. F., e il Ministro ha voluto che la sua visita all'Esposizione si compiesse assieme coi giovani. Ricevuto e accompagnato dal segretario generale, dal direttore amministrativo e da altri funzionari dell'Ente, S. E. Alfieri si è particolarmente indugiato nella visita della sezione italiana, della quale ha molto lodato l'ordinamento generale, esprimendo il suo compiacimento per l'ottima prova fornita dai giovani artisti che hanno partecipato ai concorsi per gli affreschi e per i bassorilievi illustranti eventi o aspetti della vita italiana nell'era fascista ed esposti nel salone centrale del Palazzo. Il Ministro ha poi preso rapidamente conoscenza delle sezioni estere delle quali ha pure rilevato l'ottimo ordinamento riservandosi, tuttavia, di farne oggetto di una sua nuova prossima visita. Prima di congedarsi dai dirigenti dell'Esposizione il Ministro ha impartito disposizioni per l'acquisto di un gruppo di opere italiane e straniere.

Il film tedesco

Stasera, al Palazzo del Cinema, alla presenza di S. E. Alfieri, del presidente della Biennale, del Prefetto e di numerose altre autorità e gerarchie, di personalità del mondo cinematografico e di un folto pubblico, è stato proiettato il film tedesco «Casa paterna» (Heimat).

E' un film della combinazione U. F. A. - Froelich. Il regista, che è lo stesso Froelich, non ha saputo liberarsi totalmente dalla macchinazione teatrale della vicenda che racconta la storia di una giovane, la quale, dotata di una bella voce, fugge dalla casa paterna in cerca di onori e di gloria che raggiungerà solo attraverso varie peripezie.

Dopo molti anni ritorna al paese natio ed è accolta amorosamente dal padre e dalla giovane sorella, ma l'uomo che ella aveva conosciuto nei momenti più tragici della sua fuga e dal quale ha avuto una bambina, per cupidigia di denaro vorrebbe ora riunirsi a lei che invece lo disprezza. Il vecchio genitore, venuto a conoscenza del peccato della figlia, vuole costringerla a sposare il padre della sua bambina. Ma allorchè viene a sapere che l'uomo, ricercato dalla polizia per truffa, si è ucciso, la giovane può ritrovare la pace e la speranza in una nuova felicità.

Come si vede, una storia non del tutto nuova e alquanto cupa, ravvivata solo qua e là da ottimi brani musicali. Il pregio maggiore di questa pellicola è l'interpretazione, nella quale eccellono Heinrich George (che ci ricorda un po' Emil Jannings) e Zarah Leande.

Il film ha avuto una buona accoglienza dal pubblico che ha applaudito con calore.

Ha preceduto «La casa paterna» un corto metraggio americano «Il fiume», che è una descrizione del maggiore fiume americano, il Mississippi e le impressionanti inondazioni.

Lo spettacolo si è concluso con un divertentissimo cartone animato a colori dovuto all'inesauribile immaginazione di Walt Disney.

Una trama pesante, una buona regìa

Di giorno, sullo schermo del Palazzo del Cinema, è apparso «Panenstvi» (Verginità) della Lucerna Film.

La cinematografia ceca, già con questo suo primo film si pone alla attenzione in questa sesta assise mondiale. «Verginità», infatti, dovuto alla regia di Otakar Vàvra, ha molti pregi per quanto riguarda descrizione visiva, quindi cinematografica dell'azione, e dal lato tecnico della ripresa. La trama invece è alquanto pesante per le tragiche vicende del dramma da romanzo di vecchio stile. Hana per la corte insidiosa del patrigno è obbligata a lasciare la casa. Per guadagnarsi la vita conosce tutte le privazioni e i sacrifici; ma finalmente trova lavoro in un bar. Il compositore Paul Jimes ne è frequentatore assiduo ed il musicista, debole, ammalato, s'innamora di Hana. La bellezza della giovane però colpisce anche il proprietario del bar ed un consigliere certo Res, vecchio dongiovanni. Ma Hana non cerca nè avventure, nè vantaggi materiali; essa ama Jimes ed i giovani sentono di appartenersi l'uno all'altro. Il musicista, ispirato dal suo amore, riesce a comporre un'opera importante: ma cade, spossato dallo sforzo. Per curare Jimes occorrono molti quattrini ed allora Hana decide di sacrificarsi: essa sa che il vecchio consigliere la pagherebbe bene, ma quando gli è vicina le manca il coraggio e fugge. Accetta invece di sposare il proprietario del bar ben sapendo che perderà per sempre il suo Jimes, ma sa pure che con il denaro che il marito le dà, quale regalo di nozze, può salvare la vita al giovane musicista. Subito dopo la cerimonia dello sposalizio, Hana corre con la somma in casa di Jimes, ma trova che il suo sacrificio è stato vano perchè Jimes è spirato pochi minuti prima.

A parte dunque ogni considerazione sulle tinte di questo dramma passionale, il film interessa e piace per l'abilità con cui è condotto. Forse Otakar Vàvra ha avuto il torto di indugiarsi troppo nei particolari nell'impostazione del film, ma allorchè entra nel vivo della vicenda la narrazione scorre continua, incalzante, senza pause, avvincendo ed interessando lo spettatore. Buona la scelta degli ambienti ed ottime le inquadrature con le loro tonalità di tinte perfettamente aderenti all'azione.

Ancora una volta Lida Baarova ha rivelato i suoi pregi di attrice intelligente e sobria disegnando alla perfezione il carattere della giovane che lotta, in un ambiente equivoco, per conservare la sua innocenza. A posto gli altri.

Due corti metraggi: il primo sudafricano e l'altro giapponese hanno rispettivamente preceduto e seguito il film cecoslovacco.

A mezzanotte S. E. Alfieri, salutato da S. E. il Prefetto e da altre autorità e gerarchie è partito per Roma.

Le vittoriose scalate in Bulgaria della spedizione del «Guf» milanese

SOFIA, 9

Sul difficile massiccio delle Pirin, la cui formazione geologica è composta per metà di granito e per l'altra di marmo, un gruppo di studenti del «Guf» di Milano ha compiuto altre ascensioni, aprendo così due nuove vie nella catena dello Stragete, sulle pareti nord-ovest delle quote 2805 e 2790. Le scalate sono state brillantemente condotte a termine da due cordate, portando in tal modo a quattro i nuovi cammini aperti nel massiccio del Pirin. La spedizione alpinistica degli studenti del «Guf» di Milano in Bulgaria, si è vittoriosamente conclusa con la scalata delle seguenti vette: Orinatia Vre (m. 2860), Monin Dvor (metri 2730), Kralier Dvor (m. 2640), Gazei (m. 2230), Cheorghisa (metri 2520), Piccolo Teodorin (metri 22.30), Elpepe (m. 2920).

Decreti nella "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 11 aprile 1938-XVI n. 1183 contenente modificazioni e aggiunte al testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. D. 8 ottobre 1931 n. 1604. Pubblica pure il R. D. L. 19 maggio 1938-XVI n. 1184, relativo al trattamento economico spettante agli infortunati durante le istruzioni obbligatorie premilitari e postmilitari. Tale trattamento non compete qualora gli infortunati possano fruire, a seguito e in conseguenza dell'infortunio, di altro trattamento economico o di quiescenza a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, salvo il diritto di opzione e il conseguimento, in ogni caso dell'indennità stabilita per i casi di inabilità temporanea. Il trattamento spettante è il seguente: in caso d'inabilità temporanea, per tutta la durata di questa, indennità giornaliera di lire 15 da ridursi a lire 10 se l'infortunato viene ricoverato in un ospedale militare e a lire 12 se l'infortunato fruisce le cure ambulatorie presso Sanatori militari. In caso d'invalidità permanente parziale: indennità per una volta tanto di lire 5000 se l'invalidità è valutata dal 10 al 30 per cento, di lire 10,000 se l'invalidità è valutata dal 30 al 50 per cento, di lire 15.000 se l'invalidità è valutata dal 50 al 70 per cento e di lire 20.000 se l'invalidità è valutata oltre il 75 per cento. In caso di morte, indennità per una volta tanto di lire 10.000, da liquidarsi in ordine di precedenza del coniuge superstite, ancorchè separato, ma con diritto agli alimenti dei figli legittimi, legittimati naturali legalmente riconosciuti dai genitori e, in mancaza dei sudetti, a favore dei congiunti ascendenti, discendenti, collaterali, non oltre il grado secondo, ch'erano a carico totale o parziale del defunto.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 30 luglio 1938-XVI n. 1189 contenente proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcool e il R. D. L. 19 maggio 1938-XVI n. 1185 col quale ai sottufficiali e ai militari di truppa delle Forze Armate dello Stato che avendo conseguito il diritto al premio di smobilitazione, secondo le norme fissate dal R. D. L. 1.o ottobre 1936-XIV n. 2067, siano rimasti dislocati in Africa Orientale oltre la data del 5 maggio 1936-XIV per almeno 6 mesi. Il detto premio è concesso nella seguente misura: sottufficiali lire 656, graduati lire 544, soldati lire 489. A decorrere dal 1.o aprile 1938-XVI non è ammesso per i militari ancora in servizio in Africa Orientale Italiana al cumulo fra il premio di smobilitazione e il trattamento economico per la licenza coloniale ad essi eventualmente spettante. All'atto del rimpatrio, ai militari predetti sarà corrisposto quello dei due trattamenti che risulterà più favorevole. Il divieto del cumulo non riguarda il caso in cui, secondo gli ordinamenti vigenti, la licenza ordinaria coloniale sia concessa per motivi di salute a seguito d'infermità contratta per cause di servizio.

Dalla Provincia del Car[naro]

FIUM[E]

Fiume mantiene il primato [...] classifica per soci della [...]

Il *Foglio di Disposizioni* n. [...] diramato da S. E. il Segretario [del] Partito riporta la classifica de[i co]mandi federali per le iscrizioni [a] socio della «Gil», in rapporto [alla] popolazione della Provincia, a[ggiorna]to il 30 giugno XVI. Con [...] soddisfazione i fiumani appr[endo]no che il nome di Fiume è a[l primo posto] in testa.

I dati sono: Popolazione 10[...] numero soci 1.418; dati perc[entuali] 1.300. Segue Brindisi con i se[guenti] dati: Popolazione 264.062. N[umero] soci 806; dati percentuali [...] Poi altre 94 città.

Il cavalcavia di Viale Ita[lia]

Dopo un anno di lavori è [stato] attivato il cavalcavia di Viale [Ita]lia. Le prove fatte circa una s[etti]mana fa hanno dimostrato [...] ma efficienza di quest'impor[tante] opera. L'attivazione del nuo[vo ...]nario è stata preceduta da un [bre]ve rito religioso, compiuto dal [par]roco don Gelesio.

L'opera, compiuta a spese d[el Co]mune, con il concorso delle [FF.] SS. e della Provincia, era stat[a af]fidata all'impresa Pietro G[...] sotto la direzione della Sezio[ne La]vori di Trieste, mentre il [...] ponte in ferro è stato fornit[o dai] Cantieri Riuniti dell'Adriatico [...] to il complesso metallico de[l pon]te è costituito da un solo [...]

Ad illustrare l'imponente [mole] dei lavori necessari per la [realiz]zazione dell'opera, basta cit[are al]cuni dati. Per l'innalzamento [del] terrapieno sono stati imp[iegati] ben 30.000 metri quadrati di [mate]riale. Le due pile che sost[engono] attualmente il ponte metallico [so]no costituite da 280 metri c[ubi cia]ti di calcestruzzo ciascuna. Il [pon]te di ferro, lungo 42 metri, [ha un] peso di circa 150 tonnellate. C[on la] nuova opera vengono elim[inati] molti motivi di incidenti st[radali] dovuti alle famose sbarre e s[i rea]lizza un vivo desiderio della [citta]dinanza.

L'orario alle pisc[ine] della Mostra del Dopola[voro]

ROM[A]

Data l'enorme affluenza di [...] lavoristi alle piscine della 1[a Mo]stra nazionale del Dopolavoro [la] Direzione ha stabilito di pro[rogare] l'orario di frequenza fino alle [...]

COMUNICA[TI]

AVVISO D'ASTA - Si rende [noto] che il giorno 12 agosto 1938-XVI [alle] ore 15, in via della Tesa n. 16, [si pro]cederà alla vendita di un camion [Ge]neral Motor, Targa n. 4031 T[...] caldaia, una pialla a spessore [...] macchina con motore, una pialla [...] con motore, 4 pulitrici con [...] una sega circolare, una pressa [...]lica, una macchina mescolatrice [...] motore. Il Cancelliere della E. P[...]

e diplomazie in moto evitare una guerra nippo-sovietica

ombattimenti continuano - Attacco russo prontamente respinto - Le epurazioni: cadaveri ammanettati

TOKIO, 9

no riunione dei Ministri rra, della Marina, degli delle Finanze, presieduta del Governo, è stata pre una seduta tenuta al della Guerra da tutti i tri, compresi il Ministro Ministro della Guerra, ata a lungo e durante la o state esaminate tutte le determinate dall'inciden sovietico e dall'avanzata pe in Cina. Nulla è tra riguardo.

bbrili fortificazioni

o le ultime notizie i sovie intenti a costruire feb fortificazioni ad Hansh mare, in direzione della Possiet. Alcuni aeroplani hanno attraversato verso oggi la frontiera coreana ndo e ribombardando Kojo, senza però raggiun ltati efficaci a causa del intensissima delle batte eree nipponiche. Un fu battimento si è svolto a Feng a nord di Chang quando due battaglioni sostenuti dall'artiglieria, ti fino a 200 metri dalle giapponesi di quella zo pponesi che li attendeva fermo dopo breve fuoco pezzi hanno scatenato un oco che ha costretto i so ritirarsi oltre le posizioni ensa. Il combattimento accanitamente.

ia Domej rileva che bi ner molto conto dei mo delle truppe sovietiche famosa collina, ove i so ertamente tenteranno nuo di invadere il territorio Si apprende inoltre che 50 nati russi verso le ore 16 si sono spostati da Novo verso Hansh a circa 20 km. di Chang Ku Zeng e sulla sud-ovest della baia di

L'arrivo di Blücher

ia Domej nota che gli ef dell'aviazione russa sono rispetto a quelli del perio le ed informa che essi ti concentrati nella base novka aggiungendo che il llo Blücher è giunto a sk, ove ha assunto perso il comando delle truppe iche. A Novokievsk è in rivato anche il vicecom per gli affari interni presidente della commis inchiesta per la questione alla fuga di Lushkow per indagini, che si prevede luogo ad ulteriori epura

razioni sono frattanto in oglio. I nipponici hanno riprova che esse prose anche sul campo di batta chè sulla collina di Chang essi hanno trovato gran di cadaveri sovietici am tti. L'Agenzia Domej rileva agosto le forze dell'Urss attaccato con particolare Chang Ku Feng, poichè sovietici volevano ad ogni strappare un successo per la fondazione dell'arma Notizie dell'ultima ora in che un treno è stato bom dai sovietici presso la coreana ed ha riportato anni.

io è ancora diffusa l'im che l'Ambasciatore Shi a Mosca e il Commissario agli Esteri Litvinof, nel ella settimana saranno in giungere ad un'intesa sod sulla controversia.

evacuazione di Han Kou?

mazioni dalla Cina riferi che Chang Kai Shek ha or l'evacuazione di Han Kow agosto. L'Agenzia Domej che i cinesi romperanno sullo Yang Tze, onde alla terreno ed arrestare l'avan nipponica.

è stata oggi bombardata ente. E' stata l'azione più tutta la campagna, dopo disastrosa del giugno scor tutto il quartiere attorno nde centrale elettrica è ra olo.

o può affrontare oltrechè la Cina

PARIGI, 9

basciatore del Giappone ha l'Agenzia Radio le seguenti cazioni concernenti gli av ti di Chang Ku Feng. controversia è dovuta alla ne della delimitazione dello ntiere. I Soviet pretendono collina di Chang Ku Feng, strategico importante, faccia el territorio sovietico e ap le loro pretese sopra un o che non corrisponde più Del resto la nostra buona evidente, poichè fin dai pri denti proponemmo una pe Durante questa perizia pro anche il ritiro delle trup ambo le parti. Il Giappone idera la guerra e prima di agli estremi ricorreremo soluzione pacifica. Se Mo cettasse la nostra proposta denti di Chang Ku Feng rranno più un carattere come presentemente e tra settimana il freddo e le intemperie impediranno ogni movimento di truppe e obbligheranno a mettere in sordina le ostilità.

D'altra parte la Russia, pur disponendo di un forte esercito e di materiale poderoso e moderno, non vuole arrischiare una guerra, poichè in caso di disfatta — quando ci si batte, la vittoria non è sempre sicura — il regime sovietico rischierebbe la caduta e il Giappone immagina che Stalin non voglia rischiare questa avventura.

Sopra i nostri fronti di Cina, il Giappone ha inviato solo sei Divisioni di riservisti e malgrado queste poche truppe abbiamo sempre riportato dei vantaggi sull'avversario. E' evidente, continua lo Ambasciatore, che le truppe sovietiche sono superiori alle truppe cinesi e dispongono di ben altro materiale bellico; ma il Giappone dispone nel Manciukuo di truppe scelte, sul coraggio e sull'azione delle quali può contare».

Secondo l'Ambasciatore, la situazione finanziaria del Giappone è buona, poichè la bilancia commerciale, malgrado la guerra, resta attiva. Egli dice:

«Secondo gli esperti più qualificati, il Giappone potrebbe far fronte alle necessità imperiose della guerra anche se fossimo costretti a collaborare nel Manciukuò per la difesa del diritto, e questo ancore durante due anni, senza che la vita economica del Paese possa esserne turbata. Il mondo sa che il popolo giapponese ha una doppia reputazione di sobrietà e di perseveranza. Del resto il Giappone possiede sufficienti prodotti alimentari senza essere costretto all'importazione. Le conseguenze delle difficoltà nipponiche non sono così gravi come si figurano gli occidentali. Non sono le armi nè l'oro che decideranno della sorte dell'Estremo Oriente, sono gli uomini e l'anima del nostro popolo. La pace come la guerra dipendono unicamente dalla volontà di questa anima. Ho la ferma convinzione che per mantenere la pace e rendere feconda la prosperità a centinaia di milioni di asiatici la politica nipponica deve essere giusta ma forte. Noi dobbiamo essere umani e generosi; ma questa umanità e questa generosità non devono eclissare il coraggio che è il tesoro tradizionale del Paese dei Samurai.»

viso ritorno a Londra dei due Ministri britannici.

Stando a quanto si afferma nei circoli politici e giornalistici, stasera la situazione non era più così allarmante come lo era stata fino a ieri. Il Giappone, pur reagendo contro gli attacchi sovietici con ferma e precisa energia ha dato segno di una straordinaria moderazione che ha permesso al conflitto finora di rimanere localizzato. Il corrispondente del *Times* da Tokio è a questo proposito molto preciso, affermando sulla base di quella che egli chiama «una fonte autorevole di informazioni», che gli Ambasciatori italiano e tedesco hanno consigliato al Governo giapponese a usare ogni moderazione nella disputa alla frontiera mancese.

Perciò, conclude quel corrispondente, è chiaro che il Giappone sta facendo ogni sforzo per una pace, che non impegni tuttavia la concessione alla Russia di occupare Ciang Ku Feng. Ancora una volta quindi l'asse Roma - Berlino ha lavorato per la pace, e questo è grandemente apprezzato nei circoli londinesi dove non ci si nasconde che il più piccolo incoraggiamento da parte di Roma e di Berlino avrebbe potuto suscitare un formidabile incendio in Asia, con disastrose conseguenze per il mondo intero.

Sotto questo punto di vista quindi la posizione in Estremo Oriente appare stasera più tranquillizzante e si ritiene che l'intransigenza sovietica finirà per cedere di fronte alla moderazione e alla logica del Giappone. Il ritorno allo statu quo ante che i giapponesi pongono come condizione per il ritiro delle loro truppe dalle colline di Ciang Ku Feng appare più che mai la sola possibile soluzione per il momento, e quindi è assai probabile che in questo senso si sia espresso Lord Halifax con l'Ambasciatore sovietico nella conversazione odierna durata oltre mezz'ora.

La Borsa ha subito segnalato questo senso di distensione e i titoli giapponesi hanno riguadagnato un paio di punti sui bassi livelli di ieri.

Lungo colloquio di Bonnet con l'Ambasciatore tedesco

PARIGI, 9

Il Ministro degli Esteri Bonnet ha proceduto oggi a uno scambio di vedute con parecchi rappresentanti diplomatici stranieri sui due problemi che particolarmente interessano le Potenze europee: la controversia russo-giapponese e la situazione delle minoranze in Cecoslovacchia.

Il Ministro degli Esteri riceveva anzitutto il Ministro di Romania a Parigi, col quale si è intrattenuto sulla situazione nell'Europa centrale. La Romania, in qualità di membro della Piccola Intesa, segue con la più viva attenzione l'evoluzione della situazione a Praga.

Quindi è venuto l'Ambasciatore di Polonia a comunicare a Bonnet le impressioni del suo Governo sugli avvenimenti cecoslovacchi e sui negoziati di Mosca.

Una conversazione ancora più importante ha avuto luogo alla fine del pomeriggio. Bonnet, che aveva ricevuto dall'Ambasciatore francese a Mosca Coulondre un telegramma assai ottimista, ha convocato l'Ambasciatore di Germania conte von Welczek e ha avuto con lui un lungo colloquio. Gli ambienti diplomatici francesi si mostrano assai riservati sulla natura delle impressioni riportate dai due uomini durante questa conversazione, la prima dopo l'inizio dell'incidente russo-giapponese.

Secondo il *Journal* il colloquio è stato cordialissimo. Bonnet ha comunicato al suo interlocutore — scrive il giornale — le impressioni raccolte negli ambienti francesi di Mosca sui negoziati con Tokio.

Dal canto suo von Welczek ha fatto sapere che la Wilhelmstrasse non desidera affatto vedere ampliare il conflitto e che l'Ambasciatore del Reich a Tokio ha ricevuto istruzioni per invitare il Governo giapponese a dar prova di conciliazione. I dirigenti francesi sono disposti a vedere negli incidenti russo-giapponesi una serie di conflitti locali che devono essere regolati rapidamente e senza degenerare in conflagrazione generale. «Bonnet e von Welczek — continua il *Journal* — hanno espresso la speranza che la missione di Lord Runciman serva a chiarire la situazione e a facilitare l'elaborazione dello statuto minoritario».

I tentativi di Chamberlain e Halifax

LONDRA, 9

Che la malattia del Primo Ministro non sia così grave come avrebbe voluto far credere il comunicato ufficioso col quale si era voluto spiegare il ritorno di Chamberlain a Londra, lo dimostra il fatto che il Capo del Governo non si è intrattenuto col suo dottore specialista che una mezza oretta e subito dopo si è messo al lavoro con l'attività e la tenacia che gli sono note. Il fatto che un rappresentante dell'Ambasciata giapponese e l'Ambasciatore sovietico si siano recati quest'oggi uno dopo l'altro al Foreign Office, dove sono rimasti per due lunghi colloqui con Lord Halifax, ritornato egli pure a Londra in giornata, lascia naturalmente credere che il conflitto alla frontiera mancese sia stato uno dei motivi di questo improv-

Le violenze in Palestina malgrado l'appello dell'Alto Commissario

GERUSALEMME, 9

L'appello alla moderazione fatto ieri sera alla radio dall'Alto Commissario britannico non ha avuto alcun effetto. Le violenze continuano e spesso si deve esclusivamente a circostanze fortuite se il numero delle vittime non è così elevato. Oggi si devono registrare tre contadini arabi uccisi a fucilate mentre lavoravano i campi nella pianura di Esdraelon. Un altro arabo è stato ucciso a fucilate alla periferia di Caifa e un cittadino maltese è stato freddato a colpi di rivoltella in una strada di Gerusalemme. In tutti i casi gli sparatori sono riusciti ad eclisarsi e a rimanere ignoti.

Deve contemporaneamente essere segnalata una recrudescenza del fermento popolare a Giaffa e a Tel Aviv in seguito all'esplosione di bombe nei due centri, fortunatamente senza conseguenze. Ai confini delle due provincie un ragazzo ebreo e uno arabo sono rimasti feriti a distanza di meno di un'ora l'uno dall'altro da fucilate sparate da individui nascosti nella macchia.

A Tiberiade le autorità, avendo constatato che non vi è stato alcun miglioramento della situazione dopo i luttuosi fatti di ieri e di ieri l'altro, hanno mantenuto in vigore il coprifuoco in tutta la regione. *(United Press)*.

Un commento egiziano alla visita di Mac Donald in Palestina

CAIRO, 9

L'Ahram, segnalando la visita in Palestina del Ministro inglese delle Colonie, ne rileva la dichiarazione essere egli deciso a ristabilire la calma nel Paese in base a più rigorose condizioni di equità tra i due popoli che vi hanno la loro Patria. Il giornale aggiunge che il Ministro ha dovuto tenere segreto il suo viaggio, dato che il Paese è pieno di terroristi. Il giornale scrive poi, che il rettore di El Azhar, attende il ritorno del Presidente del Consiglio per riprendere la sua attività in favore della Palestina.

L'unione araba è in marcia Dichiarazioni del Principe Ereditario Saudita

CAIRO, 9

Intervistato durante il suo passaggio a Porto Said, il Principe Ereditario dell'Arabia Saudita ha dichiarato che Ibn Saud segue attentamente la situazione palestinese e si sforza di adoperarsi ad aiutare gli arabi di Terra Santa. Il Principe ha aggiunto che l'unione araba è in via di attuazione e che il patto già firmato fra lo Jemen, l'Irak e l'Arabia sarà esteso a tutti i Paesi arabi.

Il Ministro delle Colonie a Malta prende contatto con rappresentanti delle varie classi sociali dell'isola

LONDRA, 9

Si apprende che il signor MacDonald, il quale si trova a Malta, ha avuto questa mattina conversazioni con rappresentanti delle varie classi sociali dell'isola, per conoscere le loro opinioni personali sulla nuova costituzione.

Il signor MacDonald si tratterrà ancora due giorni a Malta.

Le indiscrezioni di Hagenbuch sulle deficenze della difesa militare svizzera

BERNA, 9

Le indiscrezioni che all'ex ufficiale Hagenbuch hanno consentito di pubblicare un volumetto, subito sequestrato, sulle deficienze dell'organizzazione militare, sono state fornite dall'on. Oprecht che, quale membro della Commissione parlamentare per il bilancio militare, è a conoscenza di tutti i problemi della difesa militare. La impressione per questo abuso è enorme, perchè l'Oprecht è il presidente del partito socialista svizzero.

Gravemente preoccupati si dimostrano gli ambienti dell'industria orologiera per il timore che la Danimarca sospenda l'autorizzazione d'importazioni svizzere che appunto colpirebbero l'orologeria e che provocherebbero l'aumento della disoccupazione.

I Reali albanesi in Ungheria nel prossimo autunno

BUDAPEST, 9

Il Ministro degli Esteri di Albania Libohova il quale si trattiene da alcuni giorni in forma privata nella capitale ungherese, in una dichiarazione alla stampa ha accennato alla probabile visita dei Sovrani di Albania in Ungheria che avrebbe luogo in autunno.

Ostia che risorge

Ricchi e importanti ritrovamenti: gruppi di edifici pubblici e privati, pregevoli opere di scultura e monumenti

ROMA, 9

I lavori di scavo in Ostia antica, intensificati in occasione dell'Esposizione universale di Roma, secondo le direttive impartite dal Duce nella sua recente visita alla città antica, nella quale fu guidato dal Ministro dell'Educazione Nazionale e dal Direttore delle Belle Arti, cominciano a mettere in luce importanti gruppi di edifici pubblici e privati e interessanti opere di scultura romana.

Notevolissime sono anche le epigrafi scoperte, tra le quali un raro e prezioso documento del culto degli ostiensi verso l'Imperatore Antonino Pio, Marco Aurelio e Lucio Vero. L'epigrafe marmorea risale al 154 dell'era nostra ed elenca tutti i donativi fatti da alcuni cittadini per ornare la sala in cui si svolgevano le cerimonie del culto imperiale. Risultano donati da questo elenco: quattro busti ritratti in argento e una statua in bronzo dell'Imperatore Antonino Pio, una statua e due ritratti in argento di Marco Aurelio, una statua in marmo e legno dorato di Elio Commodo, una immagine argentea della Concordia, oltre ad una parte del mobilio composto di scanni, sgabelli, tavole, cuscini, candelabri e un impianto di riscaldamento. L'interessante documento di devozione degli ostiensi verso il regime imperiale è anche prova dell'agiatezza dei cittadini e della ricchezza della città antica in monumenti e in opere d'arte, le quali continuano del resto ad affiorare dal terreno sotto scavo, nonostante si tratti di terre già in parte saccheggiate dai rapaci cercatori di marmi del Medioevo.

Tra le cose più notevoli venute in luce sono da notare: una statua marmorea più grande del vero (altá due metri) di un eroe in riposo (tipo dell'Hermes che si allaccia il sandalo) e di cui si spera di trovare anche la testa. La scultura porta inciso, cosa rara, il nome del dedicante, un ricco ostiense già noto. Assai pregevole è un torso nudo di Giove, del quale è perfettamente conservata la testa nel tipo assai noto dello Zeus di Otricoli, ma in cui la serena gravità del dio è temperata da un accento di pathos che rivela una artista già sotto l'influsso della corrente artistica delle sculture di Pergamo. Rilievi marmorei con scene mitologiche e con scene di vita sociale e alcuni ritratti romani, tra i quali notevole uno di Lucilla, la moglie di Lucio Vero, e uno di età costantiniana, completa la ricca massa dei ritrovamenti. Le scoperte monumentali non sono meno ricche e interessanti di quelle delle opere d'arte, ma lo scavo in corso di un cospicuo centro religioso della città e della grande strada principale di Ostia non consente ancora identificazioni sicure. Lo scavo procede con alacre ritmo e con l'impiego di circa 200 operai giornalieri.

L'albo della gloria

I Caduti nell'A.O.I. nel mese di luglio

ROMA, 9

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti nell'Africa Orientale Italiana. Bollettino n. 35.

Caduti in operazioni di polizia dal 1.o al 31 luglio 1938 XVI: Sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 2 ufficiali, 1 sottufficiale e 2 CC. NN. *Sottotenente medico Panfili Teodorico di Egone (Trieste)*, sottotenente Minocchia Raffaele di Francesco (Benevento), caposquadra CC. NN. Gamberucci Ferdinando fu Francesco (Siena), CC. NN.: Simone Angelo di Antonio (Canicattì), Parella Sabbato di Giovanni Battista (Montesarchio).

Morti in seguito a ferite: Pure durante lo svolgimento delle ricognizioni e operazioni predette sono morti in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli 2 ufficiali e 1 CC. NN.: sottotenenti fanteria Briglia Romolo di Onorato (Massa) e Papini Filiberto di Armando (Firenze). CC. NN. Ragazzi Alfredo di Achille (Torre di S. Maria).

Morti per cause di servizio e malattie: Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattia 2 ufficiali, 1 sottufficiale, 14 militari di truppa e 8 CC. NN.: Maggiore di cavalleria Avati Angelo fu Santo (Portici), sottocapomanipolo Palomba Roberto fu Nicola (Roma); 1.o CS. CC. NN. Contini Pietro di Antonio (Isili); cap. magg. granatieri Piccoli Giuseppe di Paolo (Cologna Veneta); cap. magg. alpini Focchesato Angelo di Martino (Malò); cap. magg. genio Ravida Giuseppe fu Antonio (Castroreale); carabinieri Gianpietro Ottavio di Bernardino (Poggiopicenze), Reginato Riccardo di Giovanni (Padernò del Grappa); granatiere Sergio Salvatore di Giuseppe (Viagrande); artigliere Galassi Giuseppe di Sabbatino (Bellante); genieri Oliviero Carmine fu Michele (S. Nicola dell'Alpe), Nigro Francesco fu Giovanni (Gorgoglione); autieri Gatto Antonio fu Giuseppe (Pietrafitta), Sacco Angelo di Antonio (Lago); soldati sussistenza Collura Salvatore di Gioacchino (Aragona), Susanna Gino di Luigi (Ponte di Piave), soldato di sanità Agostino Michele di Pasquale (Arena), vicecaposquadra CC. NN. Fallone Giuseppe fu Carlo (Casalvieri); C. N. scelta Comuzzi secondo fu Luigi (Mestizza); CC. NN. Conti Clemente fu Michele (Brocco), Monaco Leonardo di Antonio (Ariano Irpino), Angelini Umberto fu Alessandro (Castelfranco Emilia), Lombardi Tullio di Ennio (Gradara), Filetti Domenico di Vincenzo (Dietri di Potenza), Salvatore Pietro di Luigi (Vittorio Veneto).

Dal 1.o al 31 luglio 1938 XVI i Caduti durante lo svolgimento di ricognizione di operazioni di polizia sono 5; i morti in seguito a ferite 3 e 25 i morti per cause di servizio e malattie. Totale 43. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 luglio 1938 XVI i Caduti in combattimento sono 1554, i morti, in seguito a ferite 197 e 36 i dispersi, totale 1787. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 luglio 1938 XVI i morti per cause di servizio e malattie sono 2680. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 luglio 1938 XVI 4467.

Le Salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando Generale della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e simpatia.

Creazione a Addis Abeba del primo autoparco di ricupero

ROMA, 9

Mandano da Addis Abeba che per adeguarsi a quanto viene fatto in Italia ai fini del raggiungimento dell'autarchia, è stato istituito presso il 2.o raggruppamento automobilistico un parco ricupero per l'utilizzazione dei rottami automobilistici. L'officina, dopo un primo periodo di esperimenti, ha oggi, servendosi di parti di vetture vesse in scarto, come rottami da fonderia, ricostruito numerose altre vetture che sono rientrate in regolare servizio.

Contemporaneamente ha rigenerato migliaia di balestre, longheroni, parti vitali del motore, motori completi, scegliendo gli organi meno offesi e riportando in efficienza quelli deteriorati. Si tratta in definitiva di pezzi di ricambio che vanno ad arricchire l'officina centrale automobilistica. I mucchi di rottame minuto passano alla fusione, ed il bronzo, l'alluminio, il ferro, la ghisa, l'acciaio nuovamente lavorati si trasformano in pezzi utili che ritornano in circolazione.

Quello di Addis Abeba è il primo parco ricupero costituito nell'Impero: ad esso seguiranno quanto prima altri parchi allestimento ad Asmara, Massaua e Mogadiscio.

Allevamenti zootecnici in varie zone dell'Impero

ROMA, 9

A conclusione delle indagini esperite nei territori dell'Impero dalla missione di una compagnia italiana di allevamenti zootecnici, sono state richieste e sono in via di valorizzazione alcune zone di territorio dei Governi dell'Amara, dei Galla Sidamo e del Harar, ricche di pascoli e di corsi d'acqua nelle quali saranno impiantati allevamenti zootecnici tendenti soprattutto alla produzione in vasta scala della lana.

Sono già in corso di spedizione per una di queste zone, i primi ovini acquistati in Italia.

Agevolazioni ai reduci per gli esami di abilitazione alla libera docenza

ROMA, 9

Con ordinanza del primo agosto u. s. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha concesso ai reduci dall'A. O. I. dal servizio militare non isolato all'estero (O. M. S.), che aspirano a conseguire per la sessione del corrente anno l'abilitazione alla libera docenza, le stesse agevolazioni già accordate con l'ordinanza del 13 aprile 1938/XVI a favore dei candidati che a tale data si trovavano ancora in A. O. per esigenze di carattere militare o in servizio militare non isolato all'estero (O. M. S.), sempre che i detti reduci non abbiano già usufruito di analoghe disposizioni di favore nelle sessioni precedenti degli anni 1935, '36 e '37.

Gli interessati dovranno presentare la domanda per essere ammessi a conseguire l'abilitazione alla libera docenza in qualunque disciplina prevista nell'ordinanza del 13 aprile 1938/XVI e in quella integrativa del 17 giugno 1938 XVI e dovranno nella domanda stessa dichiarare di non aver usufruito in precedenti sessioni dei benefici suaccennati.

Le domande, regolarmente documentate, dovranno pervenire al Ministero non oltre il 31 ottobre p. v. ed entro lo stesso termine dovranno pervenire direttamente al Ministero anche le pubblicazioni in sei esemplari con relativi elenchi e sei esemplari del «curriculum vitae». I candidati che si trovino nella condizione di reduce prevista dalla detta ordinanza primo agosto 1938/XVI e che abbiano già presentata la domanda di ammissione all'abilitazione alla libera docenza in base alle ordinanze del 13 aprile e del 17 giugno 1938/XVI potranno integrare la documentazione mediante l'esibizione dei documenti attestanti la loro qualità di reduci dall'A. O. I., dal servizio militare non isolato all'estero (O. M. S.) e della dichiarazione scritta di non aver usufruito in precedenti sessioni delle disposizioni di favore di cui trattasi.

La "Victoria,, in crociera a Costanza

BUCAREST, 9

La motonave «Victoria» che compie una crociera nel Mediterraneo e nel Mar Nero, ha attraccato stamane a Costanza. Circa 300 crocieristi sono venuti con un treno speciale a Bucarest per visitare la capitale e nella serata sono tornati a Costanza.

La motonave è stata visitata nella giornata di oggi da una grande folla, che ha molto ammirato la nostra bella unità della flotta commerciale. La «Victoria» stasera alle undici è partita da Costanza

Violenti nubifragi nel Belgio Quaranta centimetri d'acqua nei quartieri popolari di Brusselle

BRUSSELLE, 9

Oggi su tutto il Belgio si sono verificati uragani e nubifragi che hanno inondato molte regioni e particolarmente la zona di Brusselle, dove l'acqua ha raggiunto nei quartieri della Dresda a Laken circa 40 centimetri d'altezza, inondando non solo le cantine, ma anche il pianoterra delle case di quei popolari quartieri. Si hanno a lamentare danni ingenti, ma non vittime umane.

Il Principe di Piemonte acclamato assiste alle Terme di Caracalla a una superba esecuzione di "Turandot,,

ROMA, 9

Questa sera, alle Terme di Caracalla, è andata in scena l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini, sotto la direzione del maestro Vincenzo Bellezza. Protagonista è stata Iva Pacetti, Galliano Masini ha rappresentato la parte del Principe ignoto e Magda Olivero quella di Liù. Le tre maschere King, Pang e Pong, erano rappresentate rispettivamente da Ghirardini, Mazziotti, e Venturini. Ernesto Dominici rappresentava Timur, Blando Giusti, l'imperatore Altoum e Gino Conti il mandarino.

All'inizio del secondo atto ha fatto il suo ingresso nel teatro S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Primo aiutante di campo generale e dagli ufficiali d'ordinanza. Umberto di Savoia, che è stato ricevuto da S. E. il Governatore, è stato fatto segno alle più vive, entusiastiche accoglienze da parte dell'enorme pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale e «Giovinezza». Le ovazioni si sono prolungate calorosissime e il Principe si è dovuto ripetutamente alzare, rispondendo col saluto romano alle acclamazioni.

L'esecuzione dell'opera è stata perfetta e la messinscena magnifica. Alla fine dello spettacolo, allorchè il Principe di Piemonte si è allontanato, il pubblico gli ha rinnovato un'entusiastica manifestazione.

S. E. Paribeni rievoca a 600 romeni la nascita della loro Patria

ROMA, 9

Stamane i 600 studiosi e studenti romeni che sono venuti a Roma, Siena e Perugia per frequentare i corsi di lingua e cultura italiana per stranieri, organizzati dall'Istituto per le relazioni culturali con l'estero, hanno concluso il loro soggiorno in Italia.

I gruppi che si erano fermati a Siena e Perugia sono giunti ieri a Roma e stamane hanno ascoltato ai piedi della colonna di Traiano, una rievocazione della conquista romana e della nascita della loro Patria, tenuta dall'Accademico Paribeni. Alla rievocazione fatta fra gli imponenti resti del Foro Traiano, ha assistito il Ministro di Romania S. E. Zanfirescu col personale della Legazione.

Quindi gli studenti si sono recati al Vittoriano per deporre una corona adorna di un nastro dai colori romeni alla tomba del Milite Ignoto.

Come dare una notizia delicata?

Notizie molto liete o molto tristi: ecco due tipi di comunicazioni egualmente delicati e che richiedono moltissimo tatto in chi le deve dare. Consigliabile in ogni caso è di farla a voce. Se la persona è lontana, la miglior cosa sarà telefonare. Il «Telefono Interurbano» è oggi uno strumento perfetto ed alla portata di tutti. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo del Telefono Interurbano è modico ed è possibile approfittare degli speciali ribassi serali e festivi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie zona di Muggia

Venerdì 12 corrente, alle ore 9.30, presso il Fascio di Muggia, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie del Muggesano presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D., il capo ufficio stampa federale e il segretario del comitato provinciale Ente radio rurale.

Presenzieranno al rapporto i segretari politici dei Fasci di Combattimento di Albaro Vescovà, Muggia, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle ed inoltre le seguenti gerarchie e dirigenti delle anzidette località: ispettrici di zona dei Fasci Femminili, segretarie dei Fasci Femminili, fiduciarie delle massaie rurali e delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio, delegati di zona degli uffici di collocamento.

Presenzieranno inoltre al rapporto i Podestà dei Comuni interessati. Alle ore 11, presenti i vicecomandanti federali, il capo di S. M. federale e l'ispettrice federale della G.I.L., il Comandante federale terrà rapporto ai comandanti della G.I.L. di Fascio, alle ispettrici ed ai comandanti dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla.

Presenzieranno al rapporto dei dirigenti della G.I.L. l'ispettore scolastico e il direttore didattico di Muggia.

Pro attività assistenziali del Partito

Il camerata Angelo Fano ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 8908.60 a favore delle attività assistenziali del Partito quale somma da lui percepita per tutta l'attività svolta quale presidente dell'Istituto Fascista Autonomo per le Case popolari della provincia di Trieste.

Il Federale ha vivamente ringraziato ed ha destinato lire 7908.60 alla costruenda Colonia marina di Grado e lire 1000 alla Colonia diurna.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione «Mdicat»

Istruzioni. *Domani 11 corrente alle ore 19, istruzioni teorico-pratiche— goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori delle batterie del primo e terzo settore. Domenica 14 corrente alle 7 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola dei reparti artiglieri delle batterie del primo e terzo settore (batterie 140, 141, 142, 147, 148 b, 149, 150).*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Angelo Crena». *Tutte le operaie sono comandate d'intervenire al rapporto, che avrà luogo oggi alle 20.30 alla sede del Gruppo, via Lamarmora 34. Tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane che non hanno versato il canone tessera anno XVI, devono farlo tosto, nei giorni di lunedì e giovedì al Gruppo e martedì e venerdì alla Casa G.I.L. «Padovan».*

Sezione coloniale. *Si accettano ancora iscrizioni per il campo precoloniale, giovedì dalle 11 alle 12, in via Roma 28-XVI.*

I lavoratori partecipanti al secondo viaggio in Germania

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica: I lavoratori dell'industria partecipanti al secondo viaggio in Germania, che erano stati convocati per le ore 18.30 di ieri, sono pregati di volersi trovare alla Casa fascista dei lavoratori dell'industria oggi, alle ore 18.30, per ricevere i documenti e le istruzioni necessarie sul viaggio. E' obbligatorio presentarsi.

L'autocinema sonoro del Dopolavoro

Secondo il programma già reso noto, il carro-cinema-sonoro del Dopolavoro provinciale continua la serie di rappresentazioni nella provincia.

Oggi e domani a Grado, dopodomani nel Monfalconese, proietterà un interessante giornale «Luce» e il documentario completo della visita del Führer in Italia.

A Pola col "Crda,,

La sezione escursionismo del Dopolavoro «Crda» ha organizzato per il 14 corrente, una gita dopolavoristica a Pola con la motonave «San Giusto». La partenza avverrà dalla banchina di Panzano alle 5.30 con arrivo a Pola alle 10. La partenza da Pola avverrà alle 20, con arrivo a Monfalcone-Porto alle 24.30. Alla gita possono partecipare anche tutti i dopolavoristi della zona di Monfalcone.

Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 12 indistintamente e darà diritto alla partecipazione dell'estrazione gratuita a bordo di numerosi e ricchi premi gastronomici. La traversata sarà allietata da un'ottima orchestrina. E' stato pure predisposto vicino all'imbarco di un posteggio gratuito e custodito per biciclette.

Il «Ferroviario» a Sella Nevea. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro ferroviario sta organizzando per domenica 14 e lunedì 15 corrente una interessante gita con automezzi attrezzati alla volta di Sella Nevea. I gitanti potranno effettuare la salita del Jof Fuart. Le iscrizioni per l'attraente escursione si ricevono in segreteria, dalle 18.30 in poi, fino ad esaurimento dei posti.

Il Duca d'Aosta alle Camicie Nere triestine

Il Segretario federale ha rinnovato a S. A. R. il Duca d'Aosta l'augurio devoto delle Camicie Nere triestine in occasione del Suo rientro nelle terre dell'Impero.

L'Augusto Principe si è compiaciuto rispondere col seguente telegramma:

«Con grato memore animo ricambio Camicie Nere provincia Trieste cordiale beneaugurante saluto. Amedeo di Savoia».

Il ritorno dei bambini ospiti dalla Colonia del Pubblico Impiego

I bambini ospiti nella Colonia dell'Associazione del Pubblico Impiego «A. Barbieri» di Monfestino (Modena) ritorneranno a Trieste nel pomeriggio del 10 agosto ed i genitori devono provvedere a riprenderli alla sede dell'Associazione alle ore 17.45. I bambini residenti negli altri comuni della Provincia saranno riconsegnati ai genitori alle stazioni di Cervignano e di Monfalcone secondo le istruzioni impartite dall'Associazione a ciascuna famiglia interessata.

Nel terzo anniversario della morte di Luigi Razza

Ricorrendo il terzo anniversario della morte di Luigi Razza, le gerarchie del Gruppo che si intitola al suo nome, si sono recate ieri al Cimitero di S. Anna ove hanno deposto sull'Ara dei Caduti fascisti una corona d'alloro inviata dal Segretario federale.

Al rito hanno partecipato rappresentanze delle organizzazioni fasciste del Gruppo stesso.

Al Castello

Oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 23 Mostra della caccia.

Dalle 20.30, nel Cortile delle Milizie: rappresentazione cinematografica con giornale «Luce» e «Mayerling» con Danielle Darrieux e Charles Boyer.

Dalle 21: sul Torrione rotondo: concerto orchestrale. Dalle 21.30, sul Bastione fiorito: serata di danza. In caso di pioggia si danzerà nell'annesso padiglione. Durante tutta la serata alla Bottega del vino convegno al chiuso e all'aperto.

Nel XXII annuale del sacrificio di Nazario Sauro

Le odierne celebrazioni a Capodistria

Questa sera Capodistria celebrerà con un rito semplice e austero il XXII anniversario della morte del suo eroico figlio Nazario Sauro.

La celebrazione acquista quest'anno un carattere di maggior solennità per l'intervento dei compagni d'armi dell'Eroe, che vogliono quest'anno, in maggior numero, recarsi in pellegrinaggio alla sua terra.

Capodistria si appresta ad accogliere col suo schietto entusiasmo i volontari giuliani che in numero di oltre un centinaio arriveranno questa sera. I camerati capodistriani saranno al molo ad attenderli e a porgere il loro cordiale e fraterno benvenuto. Dopo la cerimonia una fiaccolata, dei fuochi d'artificio, barche illuminate con miriadi di palloncini e la banda cittadina renderanno suggestiva la sera dedicata a Nazario Sauro.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati raccomanda ai camerati di trovarsi, con la massima puntualità, alle 19.40 precise, alla radice del molo Audace, avvertendo che il piroscafo per Capodistria partirà alle 20 precise. I familiari dei soci che desiderano partire prima delle 20, potranno usufruire anche del piroscafo in partenza alle 18.20. Il ritorno si farà con partenza da Capodistria verso le 23. I volontari interverranno col fazzoletto cremisi.

I TRENI POPOLARI

Pescara, Milano, Napoli, Venezia

Le gite popolari organizzate dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie per le prossime vacanze di Ferragosto, offrono ai cittadini la posibilità di visitare, con poca spesa, Pescara, Milano, Napoli, con fermate facoltative a Pompei, a Caserta, a Capri ecc. Inoltre vi saranno gite per Grado, Fiume, Venezia, Postumia, Udine e Gorizia.

Nel dare il programma completo delle gite, rileviamo che di alcuni itinerari, quali il Trieste-Napoli, Trieste-Pescara e Trieste-Milano, la disponibilità dei biglietti è alquanto limitata; conseguentemente sarà opportuno che, per evitare spiacevoli sorprese, l'acquisto dei biglietti avvenga prima di giovedì 11 corrente. Ecco il programma:

Gite del 14 agosto

Trieste-Grado, terza classe lire 9. Andata: partenza da Trieste alle 7.45, Grado arrivo alle 9.20; ritorno: Grado partenza alle 19.20, Trieste arrivo alle 22.

Trieste-Gorizia, terza classe lire 6. Andata: Trieste partenza alle 7.10, Gorizia arrivo alle 8.14; ritorno: Gorizia partenza alle 20.29, Trieste arrivo alle 21.22.

Trieste-Fiume, terza classe lire 12. Andata: Trieste partenza alle 6.10, Fiume arrivo alle 8.54; ritorno: Fiume partenza alle 21.35, Trieste arrivo alle 0.18. E' ammessa la fermata ad Abbazia-Mattuglie.

Udine-Gorizia, terza classe lire 4. Andata: Udine partenza alle 9.11, Gorizia arrivo alle 9.52; ritorno: Gorizia partenza alle 22.28, Udine arrivo alle 23.16.

Gite del 14-15 agosto

Trieste-Pescara, seconda classe lire 71, terza classe lire 42. Andata: Trieste partenza alle ore 16.43 del 13 agosto, Pescara arrivo alle 8.10 del 14; ritorno: Pescara partenza alle 20.58 del 15 agosto, Trieste arrivo alle 10.40 del 16.

Trieste-Venezia, terza classe lire 15. Ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale d'Arte, lire 1.50. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Andata: Trieste partenza alle 6.20 del 14 agosto, Venezia arrivo alle 9.14; ritorno: Venezia partenza alle 21.40 del 15 agosto, Trieste arrivo alle 0.45. E' ammessa la fermata a Monfalcone e Venezia-Mestre.

Gite del 14-21 agosto

Trieste-Milano, seconda classe lire 52, terza clase lire 31. Gite facoltative in terza classe: a *Como* lire 3, a *Genova* lire 12, a *Torino* lire 12, a *Stresa-Pallanza* lire 6. Andata: partenza da Trieste alle 22.40 del 13 agosto, arrivo a Milano alle 7.17 del 14; ritorno: partenza da Milano alle 22.25 del 21 agosto, arrivo a Trieste alle 5.58 del 22. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano e Verona.

Trieste-Napoli, seconda classe lire 91, terza classe lire 54. Gite facoltative in terza classe: a *Pompei* o *Castellammare di Stabia* o *Pozzuoli Solfatara* lire 1, a *Caserta* o *Salerno* lire 2, a *Capri* lire 6, al *Vesuvio* lire 12, a *Messina* o *Cosenza* o *Catanzaro* o *Reggio Calabria* lire 18. Andata: partenza da Trieste alle 14.40 del 13 agosto, arrivo a Napoli alle 9.8 del 14; ritorno: partenza da Napoli alle 17.44 del 21 agosto, arrivo a Trieste alle 10.40 del 22. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano e Roma.

Le gite a Capri e al Vesuvio saranno effettuate il 17 corrente con l'orario che sarà indicato all'atto dell'acquisto dei biglietti. Chi non rispetterà tali orari perderà il diritto ad effettuare le gite.

Oltre che alla stazione centrale di Trieste, i biglietti per le due gite di otto giorni si trovano in vendita alle stazioni di Udine, Gorizia centrale, Fiume, Pola, Monfalcone, Cervignano, nonchè presso le agenzie viaggi.

Gite del 15 agosto

Trieste-Postumia, terza classe lire 9. Ingresso facoltativo alle Grotte lire 5, acquistabile sul posto. Andata: Trieste partenza alle ore 8, Postumia arrivo alle 9.34; ritorno: Postumia partenza alle ore 19, Trieste arrivo alle 20.40.

Trieste-Gorizia, terza classe lire 6. Andata: Trieste partenza alle 7.10, Gorizia arrivo alle 8.14; ritorno Gorizia partenza alle 20.29, Trieste arrivo alle 21.22.

Udine-Gorizia, terza classe lire 4. Andata: Udine partenza alle 9.11, Gorizia arrivo alle 9.52; ritorno: Gorizia partenza alle 22.28, Udine arrivo alle 23.16.

Fiume-Postumia, terza classe lire 7, Ingresso facoltativo alle Grotte lire 5, acquistabile sul posto. Andata: Fiume partenza alle ore 8.10, Postumia arrivo alle ore 10.4; ritorno: Postumia partenza alle 18.15, Fiume arrivo alle 20.20. Fermate ammesse: Abbazia-Mattuglie.

Villa Santina-Udine, terza classe lire 7 da Villa Santina e lire 5 da Carnia. Andata: Villa Santina partenza alle 6.30, Carnia partenza alle 7.10, Udine arrivo alle 8. Ritorno: Udine partenza alle 20, Carnia arrivo alle 20.45, Villa Santina arrivo alle 21.25.

La festosa partenza per Forte dei Marmi dei bambini delle maestranze dell'Ilva

Un forte gruppo di bambini, figli di operai dell'Ilva di Servola è partito ieri mattina alla volta di Forte dei Marmi per trascorrere una ventina di giorni in quella magnifica Colonia marina creata nel nome del Duce dalla sede centrale delle Acciaierie e alti forni d'Italia.

I piccoli coloniali della nostra città, che godono dei grandi benefici elargiti dalla bella Colonia, sono stati raggruppati nei pressi della direzione e quindi avviati verso la Stazione centrale assieme ai loro familiari.

Attesi dai dirigenti dell'Ilva, ai quali si erano uniti numerosi impiegati, i bambini sono stati fatti salire sulla vettura assegnata, mentre i genitori facevano loro le ultime raccomandazioni. Dopo aver salutato i dirigenti dell'Ilva, che hanno ringraziato per le cure affettuose cui vengono sottoposti, i bambini hanno lanciato un saluto al Duce, accomiatandosi così dai congiunti e da quanti erano andati a salutarli alla Stazione. I coloniali sono partiti alle 6 precise col treno diretto a Venezia e sono giunti — a quanto veniamo informati — alla stupenda Colonia marina dell'Ilva di Forte dei Marmi nelle tarde ore del pomeriggio.

Canottieri Adria. Giovedì alle 21 avrà luogo il secondo trattenimento familiare all'aperto in galleggiante.

Nell'Associazione volontari di guerra

Lo scambio delle consegne alla sezione di Postumia

Nella Casa del Fascio si sono scambiate sabato sera le consegne della presidenza della sezione di Postumia Grotte dell'Associazione nazionale volontari di guerra. Dopo fervide parole di elogio per l'opera fattiva e solerte compiuta dal camerata Zannoni, che lascia la presidenza della sezione di Postumia perchè trasferito ad altra sede, il presidente della Volontari Giuliani e Dalmati, maggiore Ruzzier, a nome del presidente generale dell'Associazione on. Coselschi dichiara insediato nell'ufficio di presidente della sezione di Postumia il camerata tenente Natale Trojanis esortandolo a seguire la via percorsa dal suo precedessero.

Ringraziando il presidente della Compagnia volontari per le espressioni che gli sono state rivolte, il camerata Zannoni non può tacere il suo profondo rammarico nel lasciare la presidenza della sezione di Postumia che ha fin dalla sua costituzione mantenuta viva la fiaccola ardente del volontarismo italiano ai confini della Patria. E' lieto tuttavia che le consegne della sezione siano passate al camerata Trojanis il quale continuerà ad assolvere con fede e con entusiasmo il delicato incarico.

Il segretario del Fascio, presente al passaggio delle consegne, porge il saluto cameratesco di tutte le Camicie Nere di Postumia al presidente della Compagnia Volontari ringraziando vivamente il camerata maggiore Zannoni per l'appassionata opera da lui compiuta e formulando i voti più cordiali per il nuovo presidente al quale ha assicurato il massimo appoggio del Fascio di Postumia.

Il tenente Trojanis, dopo aver ringraziato il camerata Ruzzier e il segretario del Fascio per le benevoli espressioni augurali, saluta il maggiore Zannoni a nome di tutti i volontari della sezione di Postumia.

Esami nelle scuole d'avviamento professionale

Entro il 31 corrente, tutti coloro che intendono presentarsi come privatisti ad esami di scuole d'avviamento professionale nella sessione autunnale, dovranno farne domanda presso la segreteria di una delle scuole locali: commerciale maschile «Rismondo», via Rismondo 8; commerciale femminile «Corsi», via S. Anastasio 15; industriale maschile «Bergamas», via Montecchi 6; industriale femminile «Stuparich», via Foscolo 13; industriale mista «Brunner», via Ginestre 1, Roiano; marinara, via Lazzaretto vecchio 24.

La domanda in carta semplice deve essere corredata dai prescritti documenti, come da avviso esposto all'albo delle singole scuole. Gli esami avranno inizio il 16 settembre, secondo il diario che verrà affisso all'albo, entro il 10 settembre.

Ulteriori informazioni si possono avere dalle segreterie delle singole scuole, nelle ore d'ufficio.

Scadenza di rata d'imposte

Ricordiamo che oggi scade la quarta rata annuale delle imposte dirette erariali, comunali e contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria Comunale fino a tutto il 18 corr. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 19 e 20 corr., dovranno sottostare al pagamento di una indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal 22 corr. in poi, l'indennità viene elevata al 6 per cento. Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli preferibilmente nei giorni fino al 13 corr., eventualmente anche nel pomeriggio dalle 16 alle 18.

A chi vuol usare del conto corrente postale n. 11/1493, si consiglia di effettuare il versamento adoperando lo speciale modulo predisposto dall'Esattoria entro il giorno 13 corr., onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare dell'imposta anche l'importo del bollo.

La gita dell'Istituto Fascista ai laghi di Bled e di Bohini

Come annunciato, nei giorni 14 e 15 (Ferragosto), si effettuerà una bellissima gita in Jugoslavia con meta i laghi di Bled, Bohini e sostando nel ritorno a Lubiana, dove verrà servita la cena.

I partecipanti sono vivamente pregati di passare entro oggi in segreteria (ore 11-13 e 19-20.30) per fare il saldo della quota.

Festa campestre a Sesana

Il Dopolavoro Comunale di Sesana ha organizzato per domenica la tradizionale festa campestre che si svolgerà nello spazioso parco dell'albergo «Tre Corone». Oltre al ballo pubblico vi sarà la pesca miracolosa, giuochi umoristici a premio e numerosi chioschi gastronomici. Per l'occasione il comitato ha disposto uno speciale servizio di autocorriere che faciliteranno l'afflusso dei gitanti.

Ferragosto alle Grotte del Timavo a San Canziano

La Commissione Grotte della Sezione locale del C.A.I. sta preparando per lunedì 15 corr., giornata di Ferragosto, un'altra illuminazione di tutto quel vasto complesso di caverne e di gallerie, di voragini e di arditi sentieri che formano le Grotte del Timavo a San Canziano. Sarà così possibile ai cittadini e ai forestieri percorrere tutta la «Strada del Littorio», che fa ammirare al visitatore quanto di più bello e di più pittoresco la natura offre nei suoi vari aspetti. L'illuminazione avrà inizio alle 14 e durerà fino alle 18. L'ingresso alle grotte è fissato in lire 5 per persona.

Sui treni è concessa la riduzione individuale del 50 percento (lire 11.20 andata-ritorno) e quella del 70 percento per comitive di almeno 5 persone (lire 6.60 andata-ritorno)

Ballo alla Ginnastica. Stasera dalle 19.30 alle 23 consueto settimanale trattenimento danzante studentesco. Il ballo avrà luogo all'aperto, nel bellissimo e fresco giardino. In caso di maltempo si danzerà in palestra.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 agosto 1938-XVI

NATI VIVI . . 12 — maschi 4, femmine 8

NATI MORTI —

MORTI 19

MATRIMONI . . . 11

TEATRI E CONCERTI

Festival dell'operetta ad Abbazia

Il Duca di Spoleto e S. E. Bastianini assistono ad una esibizione di Roszi Barsony e Oscar Dènes

ABBAZIA, 9

Stasera è arrivato ad Abbazia ed è sceso all'Albergo Cristallo S. A. R. il Principe Aimone di Spoleto, accompagnato dal comandante conte Roberto de Burgos e dal comandante conte Silvio Montani. Nel contempo arrivava S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri col suo capo di gabinetto.

In serata S. A. R. il Duca di Spoleto e S. E. Bastianini si sono recati nel salone dell'Albergo Quarnero dove sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto Testa, dal Federale De Maineri e dal senatore Gigante. E' quindi seguita in loro onore una riuscitissima manifestazione d'arte indetta da Remigio Paone alla quale hanno preso parte Roszi Barsony e Oscar Dènes i due applauditissimi interpreti di «Roxy», accompagnati al pianoforte dal maestro Paolo Abraham.

S. A. R. il Principe ha molto gradito la simpatica manifestazione ed ha invitato al suo tavolo gli artisti, felicitandosi con loro per la piacevole esibizione. Il Duca di Spoleto e S. E. Bastianini si sono quindi intrattenuti a colloquio col comm. Paone, impresario del Festival informandosi circa i risultati della brillante iniziativa. La seconda rappresentazione di «Roxy», indetta per questa sera, è stata rimandata causa il mal tempo a venerdì prossimo.

Domani prima di "Zingaro Barone,,

«Zingaro Barone», la suggestiva operetta di Giovanni Strauss, sarà rappresentata sulle scene del Teatro all'aperto di Abbazia, giovedì 11 corr., in un'edizione accuratissima e di un grande rilievo per la partecipazione di eminenti artisti della lirica italiana, di un complesso corale di prim'ordine e con il concorso di uno scelto corpo di ballo, composto di trenta ballerine ungheresi, al quale faranno contorno schiere di comparse ottimamente addestrate dal regista Carlo Arany-Goldner. Il maestro Federico Del Cupolo, instancabile animatore della preparazione dello spettacolo, è riuscito ad ottenere dalla massa orchestrale e dal palcoscenico risultati ammirevoli.

«Zingaro Barone» sarà, dal lato artistico, il lavoro che più d'ogni altro avvincerà il pubblico che frequenta il Teatro all'aperto. Soffusa di delicata musicalità e attraente quanto mai dal lato coreografico, l'operetta presentata in Italia come un'interessante riesumazione, desterà quindi vivissimo interessamento e appassionate adesioni.

La cooperazione del tenore Ettore Parmeggiani allo spettcaolo è un indice chiaro della superiore organizzazione di questo lavoro. Il valente artista, noto e applaudito interprete del teatro wagneriano, gode nella nostra regione vaste simpatie e ammirazione. Nel 1935, come si ricorderà, ha cantato l'opera «Loreley» al Teatro Verdi di Fiume, mentre a Trieste si è esibito, con successo personale, in uno svariato repertorio wagneriano, nelle stazioni liriche dal '31 al '36. Cantante scaligero da sette anni, esso è scritturato alla Scala anche per la prossima stagione, ove canterà pure la mezzo soprano Giulia Simionato, che nello «Zingaro Barone» sosterrà la parte di «Czipra».

Gli altri interpreti di «Zingaro Barone» sono, oltre alla Simionato, la soprano drammatica Emilica Vera, la brava Mangini, Giuseppe Noto, conosciuto e stimato baritono della lirica italiana.

Concerto di fabbrica a Monfalcone con Rosetta Pampanini

Sabato 13 corrente, alle ore 17.15, avrà luogo a Monfalcone, uno dei grandi concerti sinfonici che, per iniziativa e disposizione del Ministero per la Cultura Popolare, vengono offerti gratuitamente agli operai dei maggiori centri industriali del Regno, affidandone la organizzazione all'Opera Nazionale Dopolavoro. Per l'effettuazione di questa manifestazione che costituisce un autentico avvenimento artistico, per la provincia di Trieste è stato prescelto il Cantiere di Monfalcone. L'atteso grande concerto si svolgerà nello stabile costituito dal nuovo refettorio.

Il complesso orchestrale, formato da ben 85 professionisti, sarà diretto dal maestro concertatore Franco Ghione. Rosetta Pampanini, soprano di ben conosciuta fama, coopererà alla manifestazione.

Ecco pertanto il programma: 1) Rossini: Sinfonia dell'opera «Don Pasquale»; 2) Schubert: «Incompiuta (I tempo); 3) Verdi: Preludio atto IV dell'opera «La Traviata»; 4) Puccini (soprano Rosetta Pampanini): a) Vissi d'arte, dell'opera «Tosca»; b) Mi chiamano Mimì..., dell'opera «La Boheme»; c) Un bel dì vedremo..., dell'opera «Butterfly; 5) Verdi: Sinfonia dell'opera «Vespri siciliani».

Per l'ottenimento dei biglietti gratuiti, i dopolavoristi possono rivolgersi, per tramite dei loro fiduciari, alla segreteria del Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La seconda di "Bohème,, al Teatro del Castello

Anche la seconda rappresentazione della «Bohème» di Puccini al teatro del Castello ha avuto ieri sera un successo vivissimo. Ormai agli spettacoli della stagione lirica c'è costantemente l'abituale folla, il cui numero s'aggirava anche ieri intorno ai diecimila spettatori. I quali hanno calorosamente applaudito, spesso a scena aperta e alla fine d'ogni atto, gli interpreti e, insieme con loro, gli altri che hanno collaborato al successo dello spettacolo.

Il primo applauso spontaneo e prolungato ha salutato il tenore Paolo Civil nella veste di Rodolfo, alla fine della sua presentazione a Mimì, e subito dopo, alla risposta della «gaia fioraia». Generali consensi ha avuto l'esecuzione del secondo e del terzo atto, ma è stato in ispecie alla fine dell'opera che Pia Tassinari, dopo la commovente scena della morte, seguita dal pubblico con appassionata attenzione, è stata salutata da una prolungata ovazione. Teresa Vaccari è stata anche stavolta una vivace e briosa Musetta, mentre il baritono Afro Poli ha dato uno spiccato carattere al personaggio di Marcello. Da citare, a fianco di questi principali interpreti, gli altri, dal Siravo al Flamini, applaudito quest'ultimo alla fine della romanza dell'ultimo atto, al Paci, al Mercuriali ecc.

Il maestro Edmondo De Vecchi ha diretto con bravura l'orchestra. L'interpretazione musicale è stata costantemente mantenuta a quella altezza che è riuscita a commuovere con i suoi caldi e melodiosi toni l'intero uditorio. E va ancora accomunato Domenico Messina, la cui arte di regista è stata vivamente apprezzata ed ammirata.

Il tempo, incostante da qualche giorno, ha minacciato di guastare la serata, specialmente al principio del secondo atto, quando è cominciata a cadere un'intensa e fine pioggia per alcuni istanti. Senonchè il pericolo è passato ben presto e non si può nemmeno dire che il vento abbia disturbato troppo lo svolgimento dello spettacolo.

Vi sono state complessivamente una ventina di chiamate.

Domani sera avrà luogo la terza rappresentazione dell'opera «Bohème», nella quale prenderà congedo dal nostro pubblico Pia Tassinari. L'Ente autonomo del teatro raccomanda di prenotare i biglietti per i recinti A e B alla Biglietteria Centrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 16: Settimana grandi film: «Il cavaliere della prateria» con Ken Maynard. Segue: «Notte di nozze», con Gary Cooper e Anna Sten. Prezzi: L. 1, 2, 3.

PRINCIPE. 16.30: Ultima a richiesta: «La principessa della Czarda» con Martha Eggerth. Domani in prima visione: «Il mistero del Ranch», il film più avventuroso di Ken Maynard. L. 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «La carica dei 600» colossale film di storia e di poesia con Errol Flyn, Olivia de Haviland. L. 1.

REGINA. 16: «La figlia di nessuno», il film del cuore, del sorriso, con la rivelazione Anna Shirley. L. 1.

IMPERO. 16: «Sposiamoci in quattro», Metro, William Powell e Myrna Loy.

REALE. 16: Ult. giorno: «Mezzanotte a Broadway», con Charlie Chan. Domani: «La rivincita di Tarzan». L. 1.

GARIBALDI. 16: «La sposa vestiva di rosa», con Joan Crawford e Franchot Tone. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Il disco 413», spionaggio, misterioso, poliziesco. L. 1.

MASSIMO. 16: «La sfinge misteriosa», un film giallo, interessante. L. 1.

MODERNO. 16: Ult. giorno: «Artigli nell'ombra». Domani: «La via dell'impossibile». Metro.

ODEON. 16: «Il Corsaro Nero» di Salgari. Grande successo!

ARMONIA. 15.30: «Serata tragica», con Z. Leander. Nuova varietà.

AZZURRO. 16: «Roberta», con Ginger Rogers e Fred Astaire.

SAVOIA. 16: «Al Cavallino Bianco», dalla Rivista Schwarz.

POPOLO. 15.30: (Giardino all'aperto): «Primavera», il colossale film di J. MacDonald, N. Eddy, J. Barrymore.

VITTORIA (all'aperto). 20: «Canto per te» col celebre tenore Alessandro Ziliani e Carola Höhn.

CENTRALE. Chiuso alcuni giorni per lavori.

VENEZIA. 16: «Michele Strogoff», Mosojukine e «3 uomini in frak», Schipa

ROMA (estivo) Servola. 20: «Messaggio segreto».

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Trattenim. danzante. Orchestra brill. Lotti.

EXCELSIOR BARCOLA. Seralmente danze ore 21. Venerdì e sabato doni profumi Borsari.

RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.

BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze. Serata delle bambole.

BOSCHETTO DANZE. 20.30: Danze, divertimenti, attrazioni sotto la pagoda fiorita.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Piazzale delle Milizie: Ore 20.15: Sullo schermo «Mayerling», con Danielle Darrieux e Charles Boyer.

Bastione fiorito: ore 21.30: Danze.

Bastione Rotondo: ore 21: Concerto.

Nel bagaglio dei giorni lieti

Tutti hanno un piccolo programma di giorni liberi e lieti da godere come compenso e come giusta alternativa del tempo dedicato al lavoro. Quando penserete al bagaglio di questi giorni di meritata letizia, dovrete disporvi a lasciare temporaneamente tante piccole comodità abituali per sostituirle con i piacevoli diversivi di una vita più movimentata e rallegrata dalle novità della villeggiatura. Ma a una grata abitudine giornaliera non potrete rinunciare: quella delle vostre sigarette. Nel vostro bagaglio dei giorni lieti saranno indispensabili le vostre *Macedonia extra*, le sigarette che con la loro finezza di gusto e di aroma faranno parte dei più ricercati piaceri delle vostra vacanze.

...tera espresso dalla villeggiatura

...MONTAGNA CI SI DIVERTE!

9 Agosto

...gina, mia cara, che questa ... appena messo piede nell'albergo, ho trovato co... Pioveva; «una combina...» mi aveva detto il facchino, ... gocce grosse come uova ca... sulle valigie appena tolte ...rriera, e sul mio abito ap... ...lto dalle valigie. Vuoi sa... ...e ho cambiato d'abito in cor... No, me l'ero cambiato alla ... delle corriere, perchè vo... ...rivare con addosso qualche ... mattutino per non farmi ...e dalle pettegole di quassù ... quali la montagna non è ...a scusa per giocare alle

bicicletta, il campo di tennis è impraticabile... I giovanotti vi parlano d'amore in cucina, mentre aspettano che il fuoco asciughi la giacca inzuppata... Le signore ripetono fino alla noia i pochi pettegolezzi raccolti a pranzo. (Sa? la signora della villa gialla è andata con quel francese dei baffi biondi a fare una passeggiata; il tenentino ciarliero ed elegantino ha portato la sua nuova conquista fino al rifugio, dove il temporale li ha gentilmente bloccati; quella che guarda la gente — non gli uomini — dall'alto in basso, come se fosse una principessa, ha ricevuto un telegramma... No, no... non era del marito). Questi, hai capito — mi gridava la ragazza — sono i loro divertimenti, questi, e il cambiar d'abito. Io che vado con i calzoni e il maglione sportivo, sono segnata a dito...».

...o incontrato delle conoscen... ...un muso lungo come l'en... ...rilla. Siccome pioveva e, an... ...metter fuori la testa dalla ... i monti non li vedevo, ho ... ad una signorina dagli ... sognatrice, come era il ... Questa non mi ha risposto

...sciatami un momento, è ri... con un libro in mano. Sem... ...za parlare, mi ha offerto il ... che non era un libro ma ...derno, anzi non era proprio ...derno, ma un diario. Il dia... una signorina dagli occhi di ...rice. L'ho aperto a caso. Sul... ...na c'erano delle date di lu... ...a ora me lo faccio prestare ...opio un pezzo. Ecco: «27 lu... ...ole e felicità. Le vette scri... sulla volta azzurra del cie... ...parole che la mia anima non ...re... 30 luglio. Oggi il tempo ...malinconito. Le nubi sono ...la coltre invernale dei miei ...i. Il barometro dell'albergo ...bel tempo. Penso con nostal... ...a mia casa. Ora si è messo ...re. 31 luglio. Piove. 2 ago... ...ove da ieri. 3 agosto. Sono ... Ho preso un ..., quanto poco ... raffreddore. La ...ina ha una bim... ...è un amore, ma, ...tava poco bene, ...gnato tutta la ... Lui non lo vedo ... e la pioggia ...tte sui vetri, ...la melanco... ... cuore, mi ...nervi. ...osto. Piove!!! 6 agosto. Nes... ...ovità all'orizzonte; ma qui ...a orizzonte. Un velo grigio ..., così da non lasciar vedere ... metri, è scivolato dai mon... ...mbra inchiodato sulle roccie ...scondere quello che c'è die... ...agosto. Oggi ci siamo di... ... Non potendo uscire, ab... ...contato, seduti nell'atrio del... ...o, tutte le macchine che so... ...ate per la piazza: 20 italia... ...tedesche, 10 inglesi, e poi ...ove, francesi, belghe, olan... ... Nessuna si è fermata! La ... pareva un lago e gli al... ...ngevano come ben pagate ...one. Lui non si è fatto più ...mi hanno detto di averlo vi... ...macchina con una milane... ...che ha il padre industriale. ... cuore è come il tempo. Il ...etro segna sempre bello. ...to. Ho finalmente qualche ... nuovo da scrivere. Oggi, ...i alle 12, è venuto il sole. ...omiti hanno rosseggiato co... ...il loro sangue pulsasse. So... ...ea su un prato ed è stato ...se avessi messo i piedi a ...aria. Nubi grigie cavalca... ...ntre scrivo, da vetta a vetta. ... mia educazione frena gli ...di rabbia e le brutte pa... ...he questa pioggia sta tiran... ...fuori dai riposti recessi del... ...o. Non so più neanche pen... ...utta questa umidità mi ha ...la ruggine al cervello...».

...vedi, mia cara, le assicu... ...datemi dal facchino men... ...ivamo all'albergo, sono pre... ...oneste come il barometro ... nell'atrio dell'albergo stes... ...mezzo a due carte panora... ...dei luoghi. Il colore di que... ...nti, graziosamente segnati ...raldino, è l'unico verde che, ...ad ora, ho visto. Per resti... ...il diario alla signorina dagli ...di sognatrice, sono andata ...mera sua, ma vi sono capi... ...proprio quando una sua so... ...battendo i pugni sul tavolo ...n certo stile, non come al... ...l'osteria, l'accusava di stoltezza per averla trascinata quassù a far da medusa. Appena la ragazza, quella dei pugni sul tavolo e dagli occhi di sparviero, ha sa... ...che arrivavo dal mare, e dal sole, dalle danze e dai ...menti, ha voluto farmi uno ...contro amici, parenti e co... ...tti perchè, secondo lei, riu... ...o a divertirsi anche in que... ...ondizioni. «I monti non li ... neanche col cannocchiale» ... ha detto la ragazza rossa — non si può andare in

Ho lasciato la camera delle due signorine indietreggiando, senza rumore, per non farmi trattenere, ed ora lascio anche te. Vado fuori, chiuderò la lettera al mio ritorno. Ciao

Citi

P.S. Ho fatto subito una conquista. Mi son portata dietro, dalla passeggiata, un signor raffreddore.

RADIO

Programmi del 10 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Dischi di musica operettistica. — 13: Orchestrina ritmica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La casa nuova», scena di Sam, musica di C. F. Gaito. — 17.15: Musica da ballo. — 19.30: Orchestrina melodica. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: Concerto di jazz sinfonico Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22 (circa): «Acqua sul fuoco», commedia in un atto di Luigi Ercole Morselli. — Dopo la commedia: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Manrico Lotti e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Trasmissione dal Teatro dei Ventimila al Campo dell'Arenaccia di Napoli: «La Bohème», musica di Giuseppe Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Angelo Questa.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I burattini di Italo Ferrari: «La Pina dello zio». — 20.30: «I tre desideri», operetta in tre atti di Carlo Michele Ziehrer, maestro direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — Indi: Musica da ballo.

Auto che precipita in mare
Il salvataggio dell'autista

Abbiamo da Abbazia, 9:

Ieri mattina, verso le 5.40, una Balilla chiusa proveniente dal corso Vittorio Emanuele III, giunta a grande velocità al molo di Abbazia deviava a sinistra e quindi con un gran tuffo precipitava in mare. L'ormeggiatore Scalamera allarmato dal tonfo si recava sul posto, in tempo per vedere un uomo salire alla superficie tra un gorgoglio d'acqua. La persona sembrava sfinita e lo Scalamera, chiamato soccorso, riusciva, coadiuvato dal nocchiero di porto Damiano Gedressi e da alcuni marinai del motopeschereccio «Ivana» a trarre il malcapitato a terra. Sottoposto alla respirazione artificiale, l'infortunato, tale Fulvio Tenenti di Pasquale, di 26 anni, da Fiume, veniva trasportato col concorso del medico dott. Bravetti all'ospedale di Volosca ed ivi accolto con prognosi riservata. Risulta che il Tenenti era solo nella macchina e si deve alla sua forza fisica se, nella caduta egli è riuscito ad aprire lo sportello nonostante la forte pressione dell'acqua, e quindi raggiungere la superficie del mare.

Antonio tra due Clelie

Antonio G., di 52 anni, veniva ieri sera invitato a cena da una sua amica certa Clelia. Stava facendo onore alla mensa imbandita, quando sotto una violenta spinta l'uscio si spalancò, e, come una furiosa furibonda furia furente di furor, un'altra Clelia — il G. ne aveva due di Clelie — si lanciò nella cucina e, rovesciando quanto incontrò sul suo meteorico passaggio, pestò e graffiò il traditore il quale andò a cercar balsamo alle sue ferite nell'ospedale Regina Elena.

Alla Guardia medica sono ricorsi ieri: Giuseppe Cassel, di 24 anni, meccanico, abitante in via dell'Industria 2 per ferita lacero-contusa alla mano sinistra con lesione ossea, riportata sul lavoro; Alberto Sossi, di 19 anni, nichelatore, abitante a Groppada n. 31, per ferita lacero-contusa alla mandibola; Anna Iscra, di 57 anni, fruttivendola, abitante in Valle di Rozzol n. 743, per graffiature all'avambraccio sinistro e arrossamento della spalla sinistra; Sidonia Pollieri, di 28 anni, abitante in via Canova n. 19, per assalto nervoso; Claudio Dominici, di 7 anni, scolaro, abitante in via S. Francesco 4, per estrazione di scheggia dal pollice sinistro; Lucia Paladino, di 23 anni, casalinga, abitante in via della Ginnastica n. 28, per malore improvviso; Anna Coglievina, di 35 anni, abitante in via del Ponzianino n. 2, per ascesso all'avambraccio destro; Ernesto Morgon, di 24 anni, abitante in via del Muraglione n. 10, per lesione all'occhio destro.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'ora degli italiani nel Giro della Svizzera continua

Un'altra irresistibile vittoria di Valetti dominatore della montagna
Il piemontese primo nella classifica generale

SIERRE, 9

La tappa più difficile del sesto Giro ciclistico della Svizzera, la Bellinzona-Sierre, di km. 198, che comprendeva i giganti delle Alpi, il San Gottardo e la Furka, rispettivamente di 2095 e 2436 metri di altitudine, è stata vinta in modo clamoroso dal piemontese Giovanni Valetti, che ha ripetuto la grande gesta di ieri sul San Bernardino ed è giunto solo al traguardo di Sierre, dopo aver sbaragliato tutti gli avversari.

Insuperabile in salita

Anche nella tappa odierna, Valetti ha confermato le sue grandi qualità di arrampicatore eccelso e, grazie al vantaggio conquistato, indosserà dopodomani, alla partenza per la quinta tappa, la fatidica maglia dorata del primo in classifica generale.

Con l'odierno nuovo successo, Valetti prende anche decisamente il primo posto nella classifica del Gran Premio per la montagna con il massimo di 30 punti. Grazie poi al comportamento onorevole degli altri italiani, l'Italia mantiene decisamente il suo primo posto nella classifica per Nazioni, con un vantaggio di 12 minuti sulla Svizzera, di cui alcuni uomini hanno ripreso nettamente oggi, soprattutto il campione svizzero Amberg, che dal 13.o posto è balzato in quinta posizione nella classifica generale.

Per il G. P. della montagna

La cronaca della tappa odierna è presto fatta. Nulla da segnalare nei primi trenta chilometri di percorso. Solo più tardi, nella salita del Piottino, sedici uomini sono riusciti a prendere un leggero vantaggio. Tra questi erano gli italiani Canavesi, Valetti, Del Cancia e Cecchi.

Poi lo svizzero Martin balzava improvvisamente in testa e transitava da Airolo, dopo 58 chilometri, con un leggero vantaggio. E' qui che aveva inizio la lunga ed estenuante salita del San Gottardo, dove passava primo, alle 15, Valetti e i distacchi degli altri corridori erano i seguenti: a 1'40" Zimmermann, a 2'20" Amberg, a 2'50" Canavesi, il quale doveva poi fermarsi sulla vetta per riparare la sella, a 3' Kern e Perret.

Valetti manteneva il suo vantaggio nella discesa su Hospenthal, con un dislivello di 600 metri circa e a Hospenthal iniziava a forte andatura la salita del colle della Furka, il più alto del Giro della Svizzera, che si trova esattamente a 100 km. dalla partenza, e dove oggi era situato il traguardo per il Gran Premio della montagna.

I passaggi sul colle della Furka avvenivano in quest'ordine Valetti alle ore 16.17, Amberg a 37", Zimmermann a 3'11", Mersch a 3'39", Hartmann a 3'54". Canavesi aveva sulla Furka un ritardo di circa 10' e aveva perso la maglia oro, che era appannaggio di Valetti.

Nella discesa su Briga, la strada era in condizioni orribili e numerosi corridori sono stati vittime di forature. Fra questi va citato Amberg, che ha perso circa tre minuti quando non era più che a trenta secondi da Valetti.

Nell'ultimo tratto di percorso, Valetti continuava a ritmo velocissimo e giungeva applauditissimo e solo al traguardo di Sierre alle 18.50.

Netta supremazia nelle graduatorie

1) Valetti, in ore 6.28'10"; 2) Amberg, in ore 6.31'25"; 3) Zimmermann, in ore 6.32'7"; 4) Buchwalder, in ore 6.38'15"; 5) Mersch, idem; 6) Wijss, in ore 6.43'30"; 7) Hendricks, idem; 8) Hartmann, idem; 11) Del Cancia, in ore 6.45'35"; 13) Canavesi, in ore 6.45'35"; 20) Cecchi, in ore 6.51'7"; 26) Romanatti, in ore 6.57'18".

Classifica generale: *1) Valetti, con ore 24.12'4"; 2) Mersch, con ore 24.17'19"; 3) Canavesi, con ore 24.24'14"; 4) Buchwalder, con ore 24.25'1"; 5) Amberg, con ore 24.26'9"; 6) Zimmermann, con ore 24.29'50"; 7) Del Cancia, con ore 24.33'2"; 9) Cecchi, con ore 24.33'46"; 17) Romanatti, con ore 24.51'16".*

Classifica per Nazioni: *1) Italia, con ore 73.9'20"; 2) Svizzera, con ore 73.21'9"; 3) Belgio, con ore 74.24'45"; 4) Lussemburgo, con ore 74.55'6".*

Classifica per il Gran Premio della montagna: *1) Valetti, punti 30; 2) Zimmermann, punti 24; 3) Mersch, punti 17; 4) Del Cancia, punti 16; 5) Hartmann, punti 13; 6) Canavesi, punti 13. Domani giornata di riposo a Sierre.*

al nostro bravo levriero, anche papà e mamma Cottur, negli occhi dei quali si leggeva l'intima soddisfazione per le cordiali accoglienze tributate al loro bravo figliolo.

Ha parlato il cav. Guglielmotti, presidente del Dopolavoro Ferroviario, dicendosi lieto di poter rinnovare i suoi più vivi elogi al magnifico rappresentante del Dopolavoro Ferroviario ed elogiando pure la squadra di hockey, presente al completo, per i buoni successi riportati nel campionato nazionale in corso. Dopo il cav. Guglielmotti hanno preso la parola il commissario del Comitato V Zona della F.G.I., camerata Giamporcaro, ed il camerata Sussan, presidente dell'Associazione «S. Giusto».

Visibilmente soddisfatto, Cottur ha ringraziato sentitamente tutti i presenti, promettendo di conquistare sempre maggiori allori in campo internazionale e nazionale, per il buon nome dello sport fascista e di Trieste sportiva.

La riunione si è protratta sino a tarda ora fra canti e ripetuti brindisi in onore di Cottur.

I corridori italiani su pista designati per il campionato del mondo

ROMA, 9

Il programma definitivo della partecipazione italiana ai campionati del mondo è ancora in piena elaborazione e sembra che lunedì prossimo sarà diramato da Roma il comunicato ufficiale con l'elenco dei corridori designati sia per la strada che per la pista.

Per quanto riguarda la selezione di Novi Ligure, sappiamo che, oltre i 18 dilettanti già noti, sono stati convocati anche Ferrari di Alessandria, Veggetti di Milano e Tagliabue di Seregno.

Per quanto riguarda i velocisti, Pola rappresenterà i professionisti, mentre i dilettanti saranno quasi certamente Loatti, Rigoni e Astolfi. Il mezzofondo sarà rappresentato dal solo Severgnini.

Sappiamo che la rappresentativa italiana sarà accompagnata in Olanda oltre che dal C. T. Girardengo anche da Alfredo Binda.

Festoso rancio al Ferroviario
in onore di Giordano Cottur

In un'atmosfera di intima cordialità e di gioioso entusiasmo, ha avuto luogo ieri sera, nella mensa del Dopolavoro Ferroviario, il rancio in onore di Giordano Cottur, la valorosa maglia azzurra triestina, che con tanto onore si è comportata nel recente Giro di Francia.

Più di sessanta ammiratori di Giordano hanno partecipato alla simpatica riunione, festeggiando con spontanee manifestazioni oltre

I campionati europei di pallanuoto

Italia-Francia 1-1
Due giocatori «azzurri» espulsi

LONDRA, 9

Oggi, nella piscina di Wembley, dove si svolgono le gare del campionato di nuoto d'Europa, la squadra italiana ha disputato la seconda partita di pallanuoto avendo per avversari i componenti la squadra francese. La partita si è svolta accanitissima. I nostri atleti hanno praticato un giuoco vivo e serrato. A metà tempo la squadra italiana era in vantaggio per 1 a 0; nel secondo tempo, quasi all'ultimo minuto, i francesi riuscivano però a pareggiare. La partita è terminata così per 1 a 1. E' da rilevare che durante lo svolgimento del secondo tempo, l'arbitro ha fatto allontanare due giuocatori italiani.

La tessera provvisoria di "istruttori,, ai camerati Marchionni, Gori e Zucca

ROMA, 9

La Federazione italiana di atletica leggera comunica: Viene concessa la tessera provvisoria di «istruttori di società» ai sottoelencati elementi, che hanno partecipato al primo periodo del corso indetto dalla F.I.D.A.L.: 5.a Zona (Venezia Giulia) Gori Michele, A. S. Udinese (Udine), Marchionni Aramis, Giovinezza (Trieste), Zucca Vittorio, Fascio Grion (Pola).

Giornata di gala dell'atletica pesante domani alla Ginnastica

Il confronto internazionale di lotta
protagonisti gli atleti di Jugoslavia e di Trieste

Viva e giustificata è l'attesa che regna nei circoli sportivi cittadini per il grande incontro di lotta greco-romana che vedrà impegnate domani alle 21 nella palestra della Società Ginnastica Triestina, le squadre di Trieste e della Jugoslavia.

La Nazionale jugoslava, che ha incontrato lunedì a Terni la Nazionale B d'Italia, è giunta a Trieste ieri sera alle 23, ricevuta alla Stazione centrale dai membri della «Fiap» V zona e dai dirigenti dei due Dopolavoro organizzatori e con molta probabilità in serata si allenerà nella palestra dei «Chimici», ove tutto è stato predisposto perchè i jugoslavi possano svolgere in pieno il loro lavoro. La riunione di domani sera, che si svolge sotto l'egida della «Fiap», Comitato V zona, e che, com'è noto, è organizzata dai Dopolavoro «Acegat» e «Chimici», promette di riuscire quanto mai interessante, dato il valore dei componenti le due squadre ed anche per il fatto che questo è il primo confronto tra atleti italiani e jugoslavi a Trieste. In tal modo sarà data la possibilità al pubblico di vagliare da vicino il valore e il livello tecnico raggiunto dagli ospiti in un confronto con gli atleti locali, che possiede tutti i numeri per dare spiccato carattere agonistico alla serata.

La presenza alla riunione del presidente della «Fiap» on. Barisonzo, che ha preannunciato il suo arrivo per domattina, e quella del commissario tecnico comm. Giovanni Raicevich, che sarà a Trieste stasera alle 21.1, dànno all'avvenimento un'importanza insolita a tutto vantaggio della serietà, della preparazione e del valore dei protagonisti.

Quella di domani sarà quindi una manifestazione che di rado accade di poter vedere e gli appassionati non vorranno certo lasciarsi sfuggire l'occasione di assistervi favoriti anche dal fatto che gli organizzatori hanno stabilito tre ordini di posti a prezzi d'ingresso modicissimi.

Il programma della serata comprende sette incontri, di cui ecco i protagonisti:

Peso gallo: Marietti (Trieste) contro Pavac (Jugoslavia); pesi piuma: Tauceri (Trieste) contro Moguljak (Jugoslavia); pesi leggeri: Fidel (Trieste) contro Vujevic (Jugoslavia); pesi medio-leggeri: Rescioschi (Trieste) contro Fischer (Jugoslavia); pesi medi: Furlani G. (Trieste) contro Dragutin (Jugoslavia); pesi medio-massimi: Silvestri (Trieste) contro Palkovic (Jugoslavia); pesi massimi: Mersini (Trieste) contro Begac (Jugoslavia). Arbitro degli assalti sarà Francesco Boccoli di Trieste, coadiuvato dai giurati Novelli, Marisan e Censchi.

vizi. A tale importante manifestazione, alla quale il pubblico sportivo ha sempre guardato con la più schietta simpatia, parteciperanno quest'anno le rappresentative dei Comandi federali di Pola, Fiume, Udine, Gorizia e Trieste con un complesso di circa 30 atleti.

Le operazioni di peso e visita medica avranno luogo nella suddetta sede dalle 12 alle 13 di sabato, dopodichè saranno sorteggiate le coppie e stabiliti i primi turni eliminatori che si inizieranno alle 15.30. Alle 21 avranno luogo le finali con la proclamazione dei campioni di categoria, che prenderanno parte alla finalissima di Bergamo in rappresentanza della Venezia Giulia.

Parità di punteggio (8-8) fra i pugili italiani e polacchi

RIMINI, 9

La riunione pugilistica italo-polacca, che doveva svolgersi all'aperto, si è svolta invece al Teatro Novelli, essendo caduta la pioggia. Assisteva alla riunione un folto pubblico. L'incontro è terminato alla pari (8-8). Ecco i risultati: Paesani batte Jasinski, ai punti; Paoletti batte Sobkowiak, ai punti; Kzortek batte Montanari, ai punti; Kowalski batte Profeti, ai punti; Pittori batte Kolczynski, ai punti; Totti batte Szutezynski, ai punti; Szimur batte Mannuchi, ai punti; Pilot batte Peretti, ai punti.

Le eliminatorie di Zona per l'VIII Torneo novizi

Indette dal locale Comando federale della G.I.L. ed organizzate dal G. R. F. «Quis contra nos?» nella propria sede di S. Giovanni di Guardiella, sabato 13 c. m., avranno luogo le eliminatorie di Zona dell'VIII torneo nazionale no-

Gli atleti americani a Milano, Bologna e Roma

ROMA, 9

Gli atleti americani che parteciperanno alla riunione internazionale di atletica leggera di Milano, che avrà il suo svolgimento, come è noto, l'11 settembre, con ogni probabilità parteciperanno anche ad altre riunioni in Italia. Due di queste si svolgeranno entro il mese di settembre a Bologna e a Roma. Gli atleti americani, che verranno in Italia saranno otto o nove e tra essi cinque o sei campioni degli Stati Uniti.

Gli atleti di Klagenfurt e Lubiana in settembre a Trieste

Come è noto, la Giovinezza deve ospitare per l'incontro di ritorno la Dravska Banovina di Lubiana in data 17-18 settembre prossimo allo Stadio del Littorio. Si ricorderà che nell'incontro di andata a Lubiana la Giovinezza soccombette ai forti avversari per un solo punto e che in quella occasione al campione Giorgio Oberweger era occorso il noto incidente della caduta nel salto con l'asta, che ha portato il provvedimento della «Fidal», per il quale era inibito alla Giovinezza di recarsi all'estero

La Giovinezza perciò, impossibilitata di rendere la visita alla squadra di Klagenfurt, che nel frattempo era scesa a Trieste, ha stabilito di prendersi ugualmente la rivincita sulla forte squadra di Klagenfurt, invitando la squadra germanica a scendere nuovamente a Trieste per incontrarsi in un incontro triangolare con la Giovinezza e la rappresentativa del Banato della Drava.

L'incontro assumerà perciò un grandissimo valore agonistico, perchè vedremo così di fronte in un unico incontro le squadre delle tre Nazioni amiche: Germania, Jugoslavia e Italia.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 9

Ecco i risultati delle corse di questa sera:

Premio Susino: 1) «Caronte», 2) «Haut Parleur». (Tot.: 10, 5.50, 5.50). Premio San Vito: 1) «Pollino», 2) «Emma». (Tot.: 14.50, 10, 9.50). Premio Sonnino: 1) «Luna», 2) «Costante». (Tot. 5.50, 7, 15). Premio Segni: 1) «Capo Banda», 2) «Mirto». (Tot.: 9, 6, 7.50). Premio Subiaco: 1) «Vinicio», 2) «Sprea», 3) «Silva». (Tot.: 27, 7, 10.50, 7.50). Premio Caio Cestio (lire 10.000): 1) «Gardenia», 2) «Caterina Great». (Tot.: 13, 7, 11.50). Premio Sermoneta: 1) «Fracasso, 2) «Littorino», 3) «Fedullo». (Tot.: 17.50, 8.50, 10.50, 11).

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 2 marinai.

In Capitaneria di Porto sono invitati a presentarsi d'urgenza per l'imbarco i marittimi della categoria motoristi.

Undici giuliani ammessi ai campionati di pattinaggio su pista

ROMA, 9

La Federazione italiana hockey e pattinaggio comunica: Il Comando federale della «Gil» di Pola, organizzatore dei campionati nazionali di corsa su pista per l'Anno XVI, comunica che per cause di forza maggiore la disputa delle prove di campionato avrà inizio domenica 14 agosto, anzichè sabato 13, come era stato annunciato con precedente comunicato.

La C. T. F., esaminate le proposte presentate dai vari Commissari di Zona ha vagliato il valore di ogni atleta proposto sulla base delle prove da lui fornite durante l'anno sportivo e, attenendosi a un criterio di massima selettività, ha ammesso alla disputa del campionato nazionale per l'Anno XVI venticinque atleti fra i quali: Cecchini Gilda (Padova), Chertini Libera (Trieste), Lionelli Romilda (Trieste), Malacrea Leonilda (Pola), Trollis Violetta (Pola), Angelini Valerio (Trieste), Bertuzzi Emilio (Trieste), Moscarda Ruggero (Pola), Moser Luigi (Pola), Smondin Francesco (Trieste), Sertoretto Mario (Trieste).

Tragico scoppio a bordo d'una bananiera

Una sciagura, che è costata la vita di otto operai e il ferimento di altri quattro, è accaduta domenica a bordo della nave bananiera «Ramb II», in corso di riparazione al molo n. 5 del Porto Duca d'Aosta. Da alcuni giorni si stava procedendo alla coloritura interna e alla riparazione esterna dello scafo, operazione eseguita da operai di due ditte, la «Salda» e la «Glaser». Domenica si trovavano nelle stive della nave una dozzina di addetti alle due imprese: Antonio Parovel, di 23 anni, da Muggia, saldatore; Virgilio Opara, di 24 anni, falegname, da Muggia; Marcello Cumini, di 24 anni, falegname, da Muggia, Luigi Zeriani, di 38 anni, marittimo, abitante al n. 1823 di Guardiella S. Cilino; Giacomo Corsi, di 38 anni, falegname, da Muggia; Ruggero Ruggetti e Michele Falconetti, nati a Barletta e abitanti in via del Crocefisso n. 11; Giuseppe Kellner di 27 anni; Remigio Postogna, di 46 anni e Antonio Falcone non meglio indicati; Giovanni Klinic, di 24 anni, falegname e il carpentiere Francesco Kressevich, di 29 anni.

Le cause

Per la grande quantità di vernice applicata alle pareti delle stive, causa il caldo, la stiva si era saturata di gas dovuti alla volatilizzazione delle vernici, gas che, mescolandosi all'aria, avevano prodotto un miscuglio detonante, che doveva essere la causa della sciagura. Infatti, non appena uno degli operai saldatori ebbe acceso il beccuccio della fiamma ossidrica, avvenne uno scoppio formidabile, cui si aggiunse, a quanto pare, anche quello di una bombola d'ossigeno che si trovava nell'ambiente.

Le conseguenze dell'esplosione furono tragiche. Chiesto alla Guardia Medica soccorso d'urgenza pari all'entità della sciagura,

Doloroso bilancio

Il doloroso bilancio della sciagura è il seguente: gli operai Antonio Falconetti, Giuseppe Kellner e Remigio Postogna, erano rimasti uccisi sul colpo: Ruggero Ruggetti e Michele Falconetti, spirarono nell'autoambulanza durante il trasporto all'ospedale Regina Elena. Venivano accolti nell'ospedale, in grave stato Virgilio Opara e Marcello Cumini; con prognosi riservata: Luigi Zeriani e Giacomo Corsi, il quale, ultimo soccombeva purtroppo alle lesioni iersera alle 21, nel reparto dermatologico; mentre Antonio Parovel veniva giudicato guaribile in una settimana.

Anche Virgilio Opara è deceduto ieri mattina, nonostante le amorevoli cure, all'ospedale e ieri mattina è infine deceduto pure il Cumini.

Durante l'operazione di soccorso riportava ferite alle mani il falegname Giovanni Klinic, e rimaneva ferito alla spalla sinistra e alla fronte il carpentiere Francesco Kressevich.

S. E. Host Venturi e le autorità visitano i feriti

Sul posto si portarono immediatamente le autorità. S. E. il Prefetto e il Federale si recarono poi all'ospedale Regina Elena, dove porsero il loro commosso saluto alle salme, ed ebbero parole di conforto per i feriti.

Di sera, alle 19, S. E. Host-Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile, accompagnato dal col. Lami comandante la locale Capitaneria di Porto, si recava all'ospedale Regina Elena a visitare i feriti, superstiti del tragico infortunio. Ricevuto dal direttore dell'ospedale S. E. Host-Venturi s'è soffermato presso il letto degli infortunati rivolgendo loro parole di conforto e di augurio. Dopo di che, ossequiato dal corpo medico e dal personale sanitario, S. E. Host-Venturi lasciava l'ospedale.

In città la notizia della sciagura è stata appresa con il più vivo dolore e con un senso di profonda commiserazione per le vittime e le loro famiglie.

Le solenni onoranze funebri

La tremenda sciagura ha avuto ieri nel pomeriggio il suo tristissimo epilogo con i funerali delle vittime: Virgilio Opara, Giuseppe Kellner, Remigio Postogna, Giacomo Corsi, Marcello Cumin, Michele Falconetti, Antonio Falconi e Ruggero Ruggetti. Otto bare hanno così sfilato per le vie cittadine, tra il cordoglio del popolo; di tutto il popolo, poichè l'intera cittadinanza ha preso parte agli imponenti funerali, affollando vie e piazze i cui lampioni lungo il percorso del corteo, erano accesi ed abbrunati con drappi di crespo nero in segno di lutto. Bandiere a mezz'asta e drappi bruni sventolavano dai balconi del palazzo del Comune e da tutti gli uffici pubblici. Il lutto cittadino per la tragica fine degli otto operai caduti sul lavoro è stato plebiscitario.

Verso le 16.30, mediante appositi furgoni, le otto salme, che si trovavano depositate nei locali della cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, sono state trasportate alla Casa dei lavoratori fascisti dell'industria di via dell'Università, dove le otto bare sono state colà amorosamente vegliate dai dirigenti dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria e da una massa di operai dipendenti dai vari Sindacati della corporazione.

Davanti alla Casa dei lavoratori dell'industria, ove erano schierati tutti i Sindacati dipendenti con a capo il comm. Suriani, e dove si era raccolta una gran folla, sono giunti alle ore 18: il Segretario federale comm. Grazioli, il Viceprefetto, comm. del Cornò, intervenuto per S. E. il Prefetto, il Vicepodestà comm. Marcucci, intervenuto per il Podestà e per il Comune, il Generale Gola, comandante la zona militare, intervenuto in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e del Comandante la Divisione, il Console Robbiano, comandante la Milizia portuaria, il Vicepreside della Provincia avv. Chersi anche in rappresentanza del Preside Oberti di Valnera, l'ispettore del Dopolavoro provinciale cav. Fregonese, il Comandante della R. Capitaneria di porto col. Lami ed altre numerose personalità e rappresentanze.

Formatosi alle 18, l'interminabile corteo funebre, in testa al quale procedevano una rappresentanza di vigili urbani e di marinai, una cinquantina di ghirlande, la banda cittadina, la selva dei gagliardetti della Corporazione ed un foltissimo gruppo di Camicie Nere è andato lentamente, incamminandosi. I carri mortuari erano preceduti da padre Barbuiani il quale era affiancato da due sacerdoti, dietro ad ogni carro venivano i congiunti delle vittime. L'ultimo feretro era seguito dalle autorità, dalle rappresentanze e da una folla di operai e di popolo. Sfilando tra una doppia spalliera di gente accalcata lungo il percorso, il triste corteo ha attraversato la città per raggiungere la via Silvio Pellico ove dopo una breve sosta all'imbocco della Galleria, gli otto carri, seguiti da una cinquantina di automobili hanno proseguito per il cimitero di S. Anna. Quivi le salme dell'Opara, del Kellner, del Postogna, del Corsi e del Cumin sono state trasbordate su altri furgoni ed hanno proseguito alla volta del cimitero di Muggia. Il Falconetti, il Falconi ed il Ruggetti sono stati invece sepolti a S. Anna.

Orario negozi barbieri e parrucchieri per Ferragosto

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che lunedì 15 corr. (Ferragosto) i negozi da barbiere, parrucchiere e misti della Provincia di Trieste osserveranno l'orario lavorativo sino alle ore 13.30.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Oggi dalle 20 in poi solito trattenimento danza all'aperto. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Righetti. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale arieggiate e ventilate.

XXX Ottobre. Iscrizioni gita Monte Civetta con partenza sabato alle 15 e ritorno lunedì alle 23. Quota lire 33. Schiarimenti in sede, iscrizioni negozio Tommasini e sede. Pure per gita Maniago posti disponibili: partenza domenica alle 6, ritorno lunedì alle 23. Quota lire 20. Iscrizioni in sede, negozio Marchio, telef. 9053 e negozio Tommasini.

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove della sezione corale al completo. Domani dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento danzante all'aperto.

«Dimm». Domenica gita con autocorriera a Bretto Medio in occasione dell'inizio del VII turno del soggiorno alpino. Prenotazione posti in sede.

«F. Corridoni». Domani dalle 20.30 trattenimento danzante all'aperto allietato dal complesso Bandelli. Sabato trattenimento, dalle 21 alle 24. Domenica trattenimento dalle 20.30 alle 23.30

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato, domenica e lunedì escursione al rifugio «Sillani» con salita al Mangart; partenza autocorriera alle 14.30.

Commissione Grotte. Domani alle 20.30 seduta Commissione Grotte. Lunedì 15 illuminazione delle Grotte del Timavo.

«Gars». Domani chiusura e conferma iscrizioni per l'accantonamento al rifugio «Mussolini». Partenza automezzo alle 14.30 dalla piazza Dalmazia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo, Diodato, Paola.

DECESSI (9 agosto 1938-XVI): Penko Giovanni, a. 64; Gleria Agostino, a. 7; Delneri ved. Brach Maria, a. 73; Kelner Giuseppe, a. 27; Wedlin Vittorio, a. 69; Carli Giovanni, a. 65; Ruggetti Ruggero, a. 31; Stocca Andrea, a. 79; Cossi Giacomo, a. 38; Postogna Remigio, a. 46; Cumin Marcello, a. 34; Opara Virgilio, a. 23; Frank Anna, a. 81; Polieri Francesco, a. 32; Viditz ved. Cortigiani Augusta, a. 71; Verginella Giovanni, a. 12; Falconetti Michele, a. 29; Falconi Antonio, a. 35; Böhm in Schwihalek Ludmilla, a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Capogrosso-Sansone Giovanni, cameriere marittimo con Corva Laura, impiegata; Baiocco Fiorello, sarto con Ceci Giovannina, sarta; Grassi Antonio Romano, insegnante con Veronese Fausta Giulia, insegnante; Graziani rag. Bruno, laureando in scienze economiche e commerciali con Gorlato Nerina, insegnante; De Vittor Giovanni, macchinista navale con Dworak Carla, cassiera; Verzegnassi Marcello, pittore con Krasna Norma, casalinga; Cricchiutti Bruno, montatore aeronautico con Ceschini Gabriella, sarta; Stock Mario, gruista con Suber Eleonora, sarta; Skabar Francesco, cameriere marittimo con Ceschia Bruna, giornaliera; Giardini Salvatore, elettricista con Wolnar Erminia Armanda, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Fontana Giordano, rilevatore al gas con Vivante Regina, commessa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.28 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 23 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

Un sano. Anche le leggi vanno interpretate «cum grano salis»: Se possedete un apparecchio radio, saprete benissimo che la potenzialità della voce può essere regolata a piacere. Ricordate che la vostra radio deve servire per voi e non per gli altri. Evidentemente non avete conosciuto mai di quelli che chiameremo «esibizionisti della radio», i quali pongono l'apparecchio sulla finestra con altoparlanti spropositati, e ciò col piacere altruistico che altri ne godano. Questo si chiama l'uso smodato, e non a torto, perchè talvolta quello che vorrebbe essere un benemerito dell'umanità è invece... una piaga! Dunque siamo di accordo: quando battono le 23, moderate il vostro apparecchio in modo da udirlo senza dar noia agli altri, che possono anche essere sani come voi, ma che, dovendosi levare per tempo, vogliono riposare in pace.

Sorella ansiosa. Siate tranquilla che non perderà nulla; avrà alleggerita la tasca, mentre avrebbe potuto risparmiare quel denaro. — *Inquilino.* Avete il diritto dell'uso dell'ascensore nei limiti segnati dal regolamento di casa, e non di più. Probabilmente ragioni di sicurezza avranno suggerito di togliere la corrente quando non c'è più la sorveglianza.

Ausonia 36. Rivolgetevi al Distretto Militare, dove forse avrete qualche notizia; comunque vi si daranno le istruzioni necessarie per le pratiche da fare. — *Affezionato lettore, Gorizia,* e *Edoardo C., Gorizia.* Come abbiamo pubblicato nelle «Ultime Notizie» del 4 luglio, il biglietto estratto nella Lotteria pro «Casa Alpina» della V Legione Milizia Ferroviaria, portava il N. D 8058.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILE cuoco offresi casa signorile, anche per stagione. Offerte Cassetta 24820 A, Unione Pubblicità. 24820 A

CAMERIERA fine, capace cucito, stiro pulitura vestiario, ottimi attestati, offresi anche lavori casa famiglie signorili, mattino o pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 41221 A

DONNA fiducia, ottime referenze, offresi prestaservizi. Madonna Mare 12, quarto. 41229 A

DONNA offresi ore prestaservizi, da combinarsi. Via Udine 36, portinaia. 41242 A

PRESTASERVIZI pratica offresi alcune ore pomeriggio, escluse domeniche. Offerte: Fontanot, Istituto 13, mezzanino. 72306 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 41214 A

PRESTASERVIZI due offronsi per mattina. Via Ginnastica 24, secondo. 25001 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. S. Michele 43, calzoleria. 25039 A

RAGAZZA bravissima cucinare, tuttofare, attestati, offresi, Battisti 13, telefono 65-27. 25025 A

RAGAZZA raccomandata padroni, offresi stabile, oppure prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 24995 A

35-ENNE presenza, civile, offresi lavori casa per una o due persone, massima fiducia. Largo Niccolini 2, portiere. 72265 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41226 B

ALBERGO Impero, assume cameriera, conoscenza lingue. Ghiberti 8. 41227 B

CAMERIERA pratica, ragazze capaci, buone famiglie, prestaservizi principianti, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 24994 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via Commerciale 5. 72302 B

DONNA servizio cercasi. Piazza Impero 11, Clave. 41217 B

PRESTASERVIZI ore 7-18 cercasi. Via Severi 6, primo, destra. (Viale Sonnino). 72266 B

PRESTASERVIZI eventualmente stabile cercasi. Presentarsi ore 8-12. Fassel, via Coroneo 26. 41219 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare, attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 25026 B

PRESTASERVIZI, onesta, tutto fare, tutta giornata, cercasi. Via Luzzatto 1, quarto, sinistra. 8167 B

RAGAZZA buona, onesta, brava, di ottime moralità, di 25 o 30 anni, con buone referenze, possibilmente del Goriziano, che parli anche il dialetto friulano, pratica lavori casa e trattoria, disposta trasferirsi in Friuli cercasi per il primo di settembre. Per informazioni rivolgersi via F. Venezian 16, Trieste, latteria. 72284 B

RAGAZZA giovane capacissima. Presentarsi con documenti. Battisti 14, terzo, sinistra. 72293 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Ginnastica 15, porta 8. 25021 B

RAGAZZETTA stabile per piccola famiglia cercasi. Presentarsi 8-12. Via del Bosco 10, secondo, Doltin. 9517 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 2.o grado, scoppio, pratico spedizioni, consegne, volonteroso, offresi a ditta o privato. Offerte Cassetta 24970 C, Unione Pubblicità.

DIPLOMATO 25-enne, cinque anni pratica commerciale Milano, dinamico, offresi ditta commerciale. Cassetta 25006 C, Unione Pubblicità. 25006 C

FALEGNAME giovanotto offresi, capace qualsiasi lavoro, Caputi, Chiadino S. Luigi 816. 72264 C

IMPIEGATO capacità documentate, disposto trasferirsi, offresi. Cassetta 24804 C, Unione Pubblicità. 24804 C

LAUREATO giurisprudenza, buona pratica notarile e legale, occuperebbesi presso notaio o avvocato. Scrivere subito: Tessera Unuci 207460, fermo posta. 41228 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto 81), mezzanino, sinistra, dopopranzo. 72288 C

SIGNORA distinta, giovane, perfetta italiano, tedesco, inglese, francese, greco, spagnolo, cerca impiego. Cassetta 24980 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly; niente acidi! Niente liquidi! Niente elettricità! Tinti, ossigenati, rovinati. Garanzia assoluta. Prezzi minimi. Permanentista specialista viennese. Permanenti Relly! Rossini 14. Telefono 4877. 25014 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

ATTENZIONE! Borsette, racchette, porta-atti, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 8166 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. XX Settembre 14, portineria. 41237 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Via Cologna 10. 41216 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso alimentari cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72296 D

APPRENDISTA per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 41225 D

APPRENDISTE garzone, lavoro facile di serie, cercansi. «Osvj», Tor San Piero 2. 41239 D

ELETTRICISTA capace, pratico insegne luminose, cercasi, ottima retribuzione, indicare referenze. Cassetta 24981 D, Unione Pubblicità. 24981 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 41230 D

LAVANDAIA giovane, forte, capace, cercasi. Via Canal Piccolo 2. 25035 D

LAVORANTI rifinite cercansi, confezioni bandiere. Inutile presentarsi se non veramente abili suddetto lavoro. «La Tricolore», XX Settembre 5. 72308 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Giulia 28. 25027 D

RAGAZZETTA 14-enne per frutta erbaggi cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 72263 D

RAGAZZETTO volonteroso, onesto, leggeri lavori, 15 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72292 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 72295 D

RAGAZZO robusto apprendista commestibili cerca Moliterni, Settefontane 17. 41241 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Genova 10. 25017 D

SIGNORINA brava contabile dattilografa, cerca ditta carboni. Cassetta 24987 D, Unione Pubblicità. 24978 D

STENODATTILOGRAFA italiano cerca Società. Offerte Cassetta 24974 D, Unione Pubblicità. 24974 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

A. SUBITO due-tre stanze uso ufficio, centralissime (tratto piazza Goldoni, piazza Garibaldi), eventualmente telefono, cercansi. Cassetta 25018 E, Unione Pubblicità. 25018 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO matrimoniale, ingresso scale, altre piccole comodità, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 72298 F

A. A. STANZA due letti affittasi. Zaccaria 5, secondo, destra. 72277 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulita, ariosa. Via Alfieri 6, porta 16. 72307 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Ginnastica 30, secondo, destra. 41224 F

A. MOBILIATA, massima pulizia, soleggiata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 41220 F

CAMERA lussuosa, vitto, affittasi. Rossetti 13, secondo, destra. 72305 F

CAMERA grande, ariosa, uno-due letti, affittasi, S. Francesco 48, porta 5. 25013 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi. Pacinotti 5, porta 22. 72263 F

CAMERA, vitto ottimo, familiare, 230 mensili, affittasi, Venezian 26, secondo. 8164 F

CAMERA vuota, comodo cucina, persona sola. Cassetta 25030 F, Unione Pubblicità. 25030 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affittasi persona dabbene. Gatteri 23, mezzanino. 25033 F

MATRIMONIALE, volendo altra, bagno, cucina, distinti affittansi. Roma 17, primo, sinistra. 41234 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi, escluso donne. Via Caccia 6, secondo. 72285 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, vicinanza Stazione Centrale. Boccaccio 5, porta 10. 72299 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, vitto, affitta piccola distinta famiglia. Ginnastica 45. 72261 F

STANZA grande, mezzanino, XX Settembre 49, sistemasi nuovo uso studio, lavoratorio. 72294 F

STANZA vuota grande, soleggiata, centro, affitterebbesi a una o due persone soltanto distintissime. Offerte Cassetta 24971 F, Unione Pubblicità.

STANZA grande, arredata ufficio, telefono, ecc., affittasi unita ad altra mobiliata letto, ingresso scale. Geppa 9, secondo, sinistra. 25040 F

STUDIO-salotto lussuosissimo, bagno, telefono, ingresso proprio, affittasi distintissimo. XX Settembre 11, primo. 25041 F

VUOTA affittasi, soleggiata, escluso cucina. Cunicoli 13, porta 12. 72272 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Ricupero anni perduti. Maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioniere, maestra asilo. Ammissione Liceo scientifico, Istituto, ecc. Prima Tecnica, Ginnasio, Magistrale regolare. Licenza avviamento. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Informazioni: 9-13, 15-20. Serietà! Prossima apertura succursale Monfalcone. 72286 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 24993 G

A. A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Ripetizioni singole, collettive qualsiasi materia. Professori abilitati. Tariffa. Ottimi risultati. 25024 G

A. LICEALE impartisce lezioni riparazioni matematica medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 24938 G

BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezkj, via San Lazzaro 15. 10000 G

DIPLOMATA assolte Magistrali dà ripetizioni latino, tedesco, altre materie. Indirizzo Piccolo. 72291 G

INSEGNANTE medio impartisce lezioni italiano, latino, storia-geografia, filosofia. Pretese modestissime. Presentarsi dopo le 17. Indirizzo Piccolo. 41223 G

INSEGNANTE tedesca diplomata prepara esami scuole medie, superiori. Indirizzo Piccolo. 72267 G

MATURITA' artistica, abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole medie, matematica, impartisce professore. Via Istituto 5, porta 17. 41218 G

PER ripetizioni, maestra diplomata offresi, prezzi modici. Aleardi 4, Milocco. 25015 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRILLANTE smarrito, generosa mancia a chi trovandolo lo porterà in portineria via San Spiridione 7. 24996 H

GIUBBETTO pelle nera smarrito domenica via Carbonara-Orlandini. Generosa mancia portandolo via D'Isella 14, porta 15. 9518 H

SARTORIA che inviò mantello pizzo nero alle 18.45 ieri Stazione Centrale e non consegnò, è pregata mandare garzona sartoria da Posnaljeski, piazza Caduti Fascisti 1. 25010 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, termosifone, cantina, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40920 I

AUTORIMESSA centrale due-tre macchine, acqua compresa, affittasi. Telefonare 25-942. 72300 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 24999 I

LOCALE interno per deposito, 70 mensili, affittasi prontamente. Telefonare 25-942. 72301 I

LOCALI ad uso negozio affittansi prontamente via Revere. Rivolgersi dal portiere di via Ascoli 5. 41215 I

NEGOZIO due fori, moderno, affittasi. Via Foscolo 5. 41090 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, conforto, affittasi. Machiavelli 26, Lichtenstein. 72269 I

QUARTIERE due camere e cucina, conforto, affitto minimo. Androna Santa Tecla 10. Visitabile dalle 11 alle 13, e dalle 16 alle 18. 25010 I

STANZE tre, cucina, affitto 190. Rivolgersi via Milano 35, primo. 41231 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, bagno, anche rione popolare, cercasi. Telefonare 45-87. 72303 L

PARTE magazzino centrico cercasi subaffitto. Offerte ragioniere Machera, Carducci 10. 72274 L

PER ottobre o novembre cercasi appartamento due-tre stanze, accessori, periferia città. Prezzo: Cassetta 24930 L, Unione Pubblicità. 24930 L

QUARTIERE mobiliato 2 camere, cameretta, anche in subaffitto, cercasi. Offerte Cassetta 24987 L, Unione Pubblicità. 24987 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M

ASPIRAPOLVERE elettrico «Prothos», ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72310 M

CANE Skotter, pura razza, vendesi. Viale XX Settembre 45, magazzino.

CARROZZELLA fonda molleggiata, ottima, vendesi. Coroneo 26, portineria.

CARROZZINA sport 65, altra Phoenix fonda, occasione. Tarabochia 6. 24944 M

GATTINO Angora pura razza vendesi. Gattina bianca regalasi. Viale Regina Elena 31. 72280 M

LANA materasso circa 18 kg. vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41236 M

MACCHINA Singer prezzo occasione vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 72290 M

...

ARMADIO a due porte. Via Tor San Lorenzo 4, porta 9. 8165 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, prezzi eccezionali. Esclusivamente: Tarabochia 6. 24945 NN

CAMERA matrimoniale, salotto mogano, vendonsi, vera occasione. Settefontane 2, porta 10. 25037 NN

CAMERA letto, pranzo, garantite, vendonsi occasione. Falegname via Stuparich 8. 25012 NN

Ieri sera, dopo brevissime sofferenze, spirava serenamente

Marco Borri

capo d'arte, decorato con la Stella al merito del lavoro, comandante dei vigili del Cantiere San Rocco

Col più profondo dolore ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie ANTONIA, i figli RINA (assente), INA, LUCIA e GIULIO (assente), il fratello e le sorelle, i cognati, i generi (assenti), la nuora, nipoti e pronipoti, a nome pure dei congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 10 corr., ad ore 17, dalla propria abitazione di San Rocco.

Muggia-San Rocco, 9 agosto 1938-XVI.

Famiglie: BORRI, NICOLINI, DERIN, PETRELLI e GUIZZON

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

L'8 corrente spegnevasi la nostra adorata

Maria Silvestro n.

Il dolente consorte MARIO, la figlia NORINA, la sorella, la cognata, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono. I funerali della cara Estinta hanno luogo mercoledì 10 corr., ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 agosto 1938-

Impr. trasporti funebri S.

Ieri, alle 21, spirò improvvisamente

Matteo Ghe

Ne dànno il triste annuncio la moglie Giuseppina e i figli (assente), Maria, la nuora Alba, agli altri congiunti.

I funerali seguiranno giovedì, alle 16, partendo da via Coroneo n. 6??.

Trieste, 10 agosto 1938-XVI

CAMERA pranzo straoccasione vendesi. Via Crosada 13, cortile.

CUCINA, letti usati, specchi vendonsi giornata. Crispi 9, primo.

CUCINA 900 nuovissima, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo.

CUCINA, camera pranzo, salotto, vasca bagno, vendonsi. 47, porta 23.

CUCINA gran lusso grandiosa vendesi. Via C... legname.

MATRIMONIALE porte ... ma, bollitore Triplex, ... sione. Raffineria 4, porta ...

MATRIMONIALE moderna, vendesi prezzo conveniente. Ginnastica 42, secondo, sinistra.

MATRIMONIALE finissima, vendesi occasione. Via F... falegname.

MATRIMONIALE, mobili ... stiario, vendonsi. Felice ... secondo, porta 8.

MATRIMONIALE bellissima, rara occasione, vendesi. Veltro 37.

MATRIMONIALE, stanza ... lotto, anticamera, vendonsi ... ciale 26.

MOBILI moderni per tre ... cina, bagno, da vendere ... tenza. Machiavelli 28 ...

FARO parafanghi Ford adattabili cercansi. Torre... lefono 3801.

509 berlina motore e gomme vendesi. Corti 1, officina.

Capitali - Società - Cessioni
cent. 60 la parola. Min. L.

AMMINISTRAZIONE stabile 20.000 affidasi contro anticipo ... anno. Offerte Cassetta 249... ne Pubblicità.

BOTTEGHINO avviato vendesi ... nata. Pietà 29, trattoria.

NEGOZIO tre fori, arredato completo, vendesi. Piazza Imp... ta 24977 R, Unione Pubblicità.

PANETTERIA vendesi, ... zione, occasione. Caffè ... banco.

POSTO fiducia, stipendio ... za, affiderebbesi persona ... sare cauzione 25-30.000. Ca... R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite case
cent. 60 la parola. Min. L.

CASA due quartieri, due ... cina, ribassato il prezzo ... dirizzo Piccolo.

CASETTA con orto 35.000, ... quartierini sposi, vendonsi ... tessera postale 536303 ... centrale Trieste.

TERRENO vigna frutteto, ... struzioni, Barcola Lavarsi... sottoprezzo. Indirizzo Piccolo.

TERRENI costruzione ville ... Indirizzo Piccolo.

VASTA campagna, viti, ... sco, casa vicinanze Volosca ... si con quartiere a Trieste ... Piccolo.

VILLINO Opicina, conforto ... esente imposte, vendesi ... Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L.

COMMERCIANTE 30-enne ... simo, serio, sposerebbe ... nosca lingua tedesca; onesta ... la, 20-25-enne. Scrivere Cassetta ... U, Unione Pubblicità.

25-ENNE dedita famiglia, affettuoso, posizione sicura, ... trasferirsi anche A. O. ... setta 24979 U, Unione Pubblicità.

Incontro nel meriggio

3 — *Emma Savoini*

Riassunto delle prime puntate

Cesare di Farra, addetto all'Ambasciata di Helsingfors, ritorna a Milano un anno dopo la morte del fratello e trova ad attenderlo la cognata, Anna, e la nipote, Simonetta. Non c'era mai stato buon sangue tra i due fratelli e per questa ragione egli non era ritornato quando la malattia aveva colpito Sandro, nè in occasione della disgrazia. Ora sente rimorso per il suo contegno e trova le due donne molto cambiate, in meglio. Allora pensa che la loro vita deve essere stata molto difficile, con quel dissipatore di Sandro. La nipote gli fa molte feste, mentre Anna rimane un po' fredda. Infine la fanciulla insiste perchè egli passi presso di loro tutti i due mesi di licenza.

— Allora ti saresti deciso a ritornare prima, nevvero? — e lo guardava con luce maliziosa negli occhi.

(«Queste doti di civetteria, in mia figlia, non le avevo mai scoperte prima d'oggi! — si disse Anna, sospesa tra la meraviglia e un'ombra di disappunto — così graziosa e birichina non l'ho mai vista con nessuno, nemmeno con Gigi Dalmazzo. — e ripensò al contegno franco, amichevole, ma talvolta un po' seccato, che la fanciulla aveva col suo giovane e timido innamorato).

— Da che cosa dipende la tua decisione di restare a Milano per tutto il periodo della licenza... oppure di andartene prima, zio Cesare?

— Da tante cose, — disse lui lentamente, come inseguendo un pensiero ritornato all'improvviso alla superficie, dopo essere stato relegato in nascoste profondità della sua anima — da tante cose...

(Tante? No, confessò a se stesso, una sola: il viaggio che aveva promesso a Noevi, la quale doveva raggiungerlo in Italia).

Anna si alzò e pose una mano sulla spalla della figlia (il suo viso era scuro ed aveva perduto quel qualcosa di morbido che ne raddolciva i tratti un poco angolosi):

— Bambina, ricorda che lo zio è venuto qui per noi, per fare un piacere a noi, — a te, in modo particolare — quindi dobbiamo essergliene grate e non sottoporlo ad interrogatori fuori di posto!

Cesare prese le difese della nipotina:

— Mai più, Anna, mai più! L'insistenza di Simonetta non può che essermi gradita, lusingarmi anzi! Un vecchio zio non poteva davvero sperare un'accoglienza così festosa, affettuosa da parte della nipotina...

— Vecchio zio! — trillò la fanciulla battendo le mani e animandosi in viso — Sei giovane, tu, più di quanto lo fosse il babbo... — ma si morse le labbra: quel nome caduto impensatamente dalla sua bocca, caduto pur con tanta lievità, parve prendere forma d'improvviso, la forma di qualcosa che pesava molto (per Anna, avrebbe potuto essere il corpo del marito, greve di immobilità; per Cesare, un'altra ondata di rimorso verso il fratello e le due donne; per la fanciulla, il peso della Nemica che aveva trascinato a lungo per la casa i suoi passi, uccidendo nello spirito, prima di colpire definitivamente nella carne).

Qualche istante di silenzio. Poi, come un desiderio violento in tutti e tre di reagire subito, di opporre il presente vivo ad un passato morto, di attaccarsi a quella riacquistata serenità — anche se soltanto superficiale — con tutte le loro forze fisiche e morali.

Anna si alzò, movendosi inquieta per la stanza; poi si appressò alla finestra. Un raggio di sole cadde sul nero opaco della sua veste e perdette tutto lo splendore: parve spegnersi, come se la fonte di luce fosse improvvisamente venuta a mancare. Ciò le fece male al cuore. Allora si volse verso i due che la guardavano: aveva gli occhi pieni di lagrime, le braccia abbandonate lungo il corpo.

— Perdonatemi, — disse — non posso vincermi.

A Cesare fece tanta pena, perchè capì lo sforzo che aveva fatto per reagire. Uno sforzo inutile: il raggio di sole si era spento nella sua luminosità, non appena al contatto del nero opaco della sua veste: sì, anche il sole in certi momenti può spegnersi, ma il ricordo di un dolore recente, no (ma quando, quando si spegne il ricordo di un dolore?).

Allora andò incontro alla donna con le mani tese, afferrò le sue, le strinse come per darle forza.

— Anna, Anna! La colpa è mia! Io sono stato vile, codardo, perchè non vi ho raggiunte nel momento in cui avevate maggior bisogno di me, ed ora, sì anche ora, ho evitato di parlare di *lui*, di nominarlo, per non vedervi piangere, per non farvi soffrire e soprattutto — sì, sì, è così! — lasciamelo dire, soprattutto per non soffrire io stesso, per non acuire il mio rimorso, per non crearmi un tormento al quale il mio egoismo si ribella, da cui la mia anima rifugge! Era mio fratello, ed anche se tutta una diversità di carattere ci separava, se una disparità di sentimenti ci allontanava, io non posso cancellare il fatto che *lui* era l'unico della mia famiglia che mi rimaneva, era mio fratello, mio fratello ed io non venni qui quando si ammalò, non mi riconciliai con *lui* prima che se ne andasse per sempre, non ebbi alcun gesto generoso che ora potrebbe calmare la mia angoscia, placare questa arsura che sento dentro di me e non so di che sia fatta...

Ansimò forte: aveva il viso contratto.

«...Non so di che sia fatta... di dolore, o di vergogna forse... vergogna del mio egoismo che si è rifugiato nella lontananza: già, lontananza, difficoltà di venire, ecco due buone ragioni che mi blandirono per lungo tempo, facendo tacere la voce della verità...

(Continua)